L'offerta formativa

4 Aspetti generali
37 Traguardi attesi in uscita
53 Insegnamenti e quadri orario
54 Curricolo di Istituto
58 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
63 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
64 Moduli di orientamento formativo
70 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
85 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
89 Attività previste in relazione al PNSD
92 Valutazione degli apprendimenti
94 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Aspetti generali

PERCORSI DI STUDIO

Si rimanda al seguente link https://www.iispiscopo.edu.it/indirizzo-di-studio/

PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE-CORSO SERALE

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY 4+2

PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

TURISMO

GRAFICA E COMUNICAZIONE

INFORMATICA

MECCANICA E MECCATRONICA

MECCANICA E MECCATRONICA - CORSO SERALE

PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

COMPETENZE COMUNI

_utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

_stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

_utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

_utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

_padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

_utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

_applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

_redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

_individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

A) SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

_utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

_gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

_ collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.

_contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

_utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

_ realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

_facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

_utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

_raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

_Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale

_Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

_Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

_Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

_Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

_Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato

_Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando

e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

C) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY 4+2

1. Utilizzare strumenti informatici e digitali per la progettazione e la gestione produttiva.

2. Selezionare e gestire i processi produttivi in relazione ai materiali, alle tecnologie e alla sostenibilità.

3. Applicare le procedure di sicurezza e le normative ambientali nei luoghi di vita e di lavoro.

4. Innovare e valorizzare le produzioni tradizionali del territorio sotto il profilo creativo e tecnico.

5. Riconoscere e applicare criteri di qualità, efficienza ed economicità nei processi produttivi.

6. Gestire tecniche e strumenti per la realizzazione, la promozione e la commercializzazione dei prodotti del Made in Italy.

7. Operare nei diversi segmenti della filiera produttiva con una visione integrata dei processi e del mercato.

PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

COMPETENZE COMUNI

_utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

_stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

_utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

_utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

_padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

_utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

_identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

_redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

_individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

COMPETENZE SPECIFICHE

A) TURISMO:

_Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

_i macro-fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

_i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

_interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

_riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

_gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.

_analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

_contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

_progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

_individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

_utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B) GRAFICA E COMUNICAZIONE:

_progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

_utilizzare pacchetti informatici dedicati.

_progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

_programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

_realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

_realizzare prodotti multimediali.

_progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

_gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

_analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

C) INFORMATICA:

_scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

_descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

_gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza

_gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

_configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

_sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

D) MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

_individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

_misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

_organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

_documentare e seguire i processi di industrializzazione.

_progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

_progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

_organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

_definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

_gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

_gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla

relativa organizzazione del lavoro.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

C O R S I IeFP (Tali percorsi, giunti a conclusione del ciclo, termineranno con l'attuale anno scolastico)

Il nostro Istituto ha colto l'occasione fornita dalla Regione Campania di far conseguire una qualifica professionale a coloro che hanno abbandonato la scuola. La Regione Campania prevede infatti la possibilità di formare i giovani che non hanno terminato il ciclo di studi, un'opportunità che si chiama IeFP (Istruzione e Formazione Professionale).

Le misure adottate dalla Regione Campania in questo ambito hanno l'obiettivo di ridurre gli abbandoni scolastici, ampliare i sistemi di apprendimento basati sul lavoro, garantire lo sviluppo professionale di insegnanti e formatori, aumentare l'offerta formativa professionalizzante, promuovere l'apprendistato e i tirocini e rafforzare l'orientamento professionale.

Il sistema regionale di istruzione e formazione professionale si articola in percorsi di durata triennale o quadriennale.

I percorsi di tre anni sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale (livello EQF 3);

I percorsi di quattro anni (livello EQF 4) sono finalizzati al conseguimento di un diploma professionale.

Il nostro istituto organizza percorsi triennali finalizzati a conseguire la qualifica di :

_Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti Tessili per la casa. Trattasi di una figura professionale che lavora nel settore delle confezioni sia industriali che artigianali, in contesti aziendali e di sartorie. Interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento per la casa con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione gli consente di svolgere attività con competenze utili a realizzare figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.

_Operatore meccanico - Indirizzo: Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione consente di raggiungere le competenze per svolgere, a livello esecutivo, con autonomia e responsabilità limitate, le attività relative a vari tipi di lavorazione di pezzi meccanici. Durante il corso

di studi, oltre alle competenze culturali di base (linguistiche e di comunicazione in lingua italiana e straniera, matematiche, scientifiche e tecnologiche, storiche, geografiche, giuridiche ed economiche, digitali, di cittadinanza), saranno acquisite competenze tecnico-professionali per essere in grado di: pianificare ed organizzare il proprio lavoro, compresa la preparazione di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari e la loro manutenzione ordinaria; operare nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza, di salvaguardia ambientale e degli standard di qualità; eseguire lavorazioni di pezzi meccanici, dall'interpretazione di documenti tecnici alla realizzazione delle lavorazioni con macchine utensili tradizionali e a controllo numerico computerizzato (CNC).

L'azione formativa è articolata in tre anni. Ciascuna annualità prevede:

_Azioni di Orientamento e Accompagnamento in ingresso in itinere e in uscita, finalizzate al supporto degli allievi nonché al sostegno all'inserimento lavorativo;

_Competenze di base: sono previste attività formative sui quattro assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico e storico-sociale, al fine di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

_Competenze tecnico-professionali: sono previste attività formative finalizzate all'acquisizione delle competenze teoriche e tecnico-pratiche proprie della figura professionale;

_Impresa formativa simulata ed alternanza scuola lavoro.

CORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI

I Corsi di Istruzione per Adulti consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale.

L'Istruzione per Adulti favorisce inoltre l'integrazione degli adulti stranieri, spesso portatori di una scolarità medio-alta nei propri paesi d'origine, ma i cui titoli di studio non sono riconosciuti dal nostro ordinamento scolastico, permettendo loro di acquisire specifiche competenze tecniche, spendibili anche nel nostro Paese e fornendo quegli strumenti per una migliore integrazione culturale, sociale nonché linguistica.

L'adulto che rientra in formazione per conseguire il titolo di studio che gli consentirà il passaggio di qualifica al lavoro o una nuova occupazione, esprime un forte desiderio di promozione sociale, di socializzazione e di comunicazione; porta con sé un bagaglio di conoscenze culturali generali e

professionali da consolidare e sviluppare.

Presso il nostro istituto sono attivi percorsi di istruzione di secondo livello finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

Tali percorsi si articolano in periodi didattici. Nella nostra scuola al momento si svolgono il secondo periodo didattico (corrispondente al secondo biennio, quindi III e IV anno) e il terzo periodo didattico (corrispondente al V anno). Gli indirizzi attualmente attivi sono: Meccanica e meccatronica e i Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

DECRETO MINISTERIALE di adozione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Approvato nella seduta plenaria n.131 del 28-08-2024)

Con la legge n. 92/2019 è stato istituito, a partire dall' a. s. 2020/21, l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica, da inserire nei curricoli d'istituto, per un monte orario pari ad almeno 33 ore annue. Per favorire la corretta attuazione di tale innovazione normativa sono state adottate con ***decreto ministeriale 22 giugno 2020, n.35,*** in applicazione dell'art.3 della Legge n.92/2019, le ***Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.***

Il D.M. 35/2020,all'art.2 comma 1, evidenziava che "Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22, 2022/23 le Istituzioni Scolastiche del sistema nazionale di istruzione ,ivi compresi i Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di Educazione Civica ,tenendo a riferimento le Linee Guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole per l'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le indicazioni nazionali per i Licei e le Linee Guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

In attuazione degli aggiornamenti normativi più recenti, il curricolo di Educazione civica dell'Istituto è integrato e attuato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, dal Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, nonché dall'Ordinanza Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'insegnamento dell'Educazione civica concorre in modo significativo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole, con particolare riferimento ai valori della Costituzione, al rispetto delle regole della convivenza civile, alla legalità, alla tutela dei diritti e dei doveri, nonché alla partecipazione responsabile alla vita scolastica e sociale.

La valutazione dell'Educazione civica, espressa in sede di scrutinio periodico e finale, è effettuata dal Consiglio di classe sulla base degli elementi conoscitivi forniti dai docenti coinvolti nell'insegnamento trasversale ed è coerente con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. In conformità alle più recenti disposizioni ministeriali, la valutazione dell'Educazione civica è strettamente connessa al comportamento dello studente e contribuisce alla formazione del giudizio complessivo sul percorso educativo e formativo.

L'Istituto promuove un approccio integrato e sistematico all'Educazione civica, valorizzando attività didattiche, progettuali e formative coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, anche in raccordo con le iniziative di educazione alla legalità, alla cittadinanza digitale e allo sviluppo sostenibile, nel quadro degli indirizzi nazionali e delle priorità educative individuate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Per accompagnare le Istituzioni Scolastiche all'inserimento nel Curricolo d'Istituto dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee Guida adottate con D. M. n.35/2020 hanno ricondotto le tematiche individuate dalla legge n. 92/2019, da assumere come riferimento dell'insegnamento, ai seguenti ***tre nuclei concettuali, definiti pilastri della L. n. 92/2019:***

1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

3) Cittadinanza digitale.

Inoltre, per accompagnare l'attuazione della L. n. 92/2019 il Ministero ha istituito, un Gruppo di esperti (con compiti di consulenza e supporto a Ministro sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica) ed un Comitato tecnico-scientifico (con compiti consultivi e propositivi, con particolare riferimento alla definizione di tempi, forme e modalità di monitoraggio delle attività svolte dalle istituzioni scolastiche). Con nota DGPER

n. 19479 del 16/07/2020, il Ministero ha promosso un imponente piano di formazione al fine di attuare le Linee Guida nel concreto dell'attività didattica e sostenere le scuole con iniziative di accompagnamento.

Ai sensi del'art.4, commi 2 e 3 del D.M.35/2020, ***entro l'a.s.2022/2023,*** sulla base delle attività delle istituzioni scolastiche e degli esiti di un apposito monitoraggio, ***le Linee Guida*** per l'insegnamento dell'Educazione Civica ***avrebbero dovuto essere integrate con la definizione a livello nazionale dei traguardi di sviluppo delle competenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e dei risultati attesi***. Infatti con nota

n. 16706 del 27/06/2022 ***il Ministero ha effettuato una rilevazione delle modalità adottate dalle istituzioni scolastiche, per l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica negli anni scolastici 2020/2021 ma non sono noti gli esiti di tale rilevazione*** né eventuali documenti conclusivi dell'attività svolta dal Gruppo di esperti e dal Comitato tecnico-scientifico***. Nell'a. s. 2023/2024*** le istituzioni scolastiche hanno proseguito con la realizzazione delle attività connesse all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica secondo e modalità ormai consolidate.

Con il Decreto in esame (Approvato nella seduta plenaria n.131 del 28-08-2024) sono state adottate nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica che sostituiscono, a partire dall'a. s. 2024/25, quelle emanate con il D. M. 22 giugno 2020, n.35 e definiscono a livello nazionale specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Pertanto, si riconferma integralmente l'impianto centralistico che capovolge la logica del D.M. 35/2020 in cui le scuole indicavano autonomamente i propri traguardi.

Le nuove Linee Guida, cosi come affermato dal Ministro G. Valditara, coerentemente con il dettato costituzionale, promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi, quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita.

Nell'arco delle33 ore annuali previste per la disciplina, i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto.

Inoltre nel dialogo interdisciplinare, le Linee Guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'Educazione Civica, dal momento che ogni sapere è orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Pertanto secondo quanto disposto dal Ministero, nuove Linee Guida prevedono le seguenti novità:

-***"è sottolineata la centralità della persona umana***, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentico, presuppone lo Stato di diritto";

-***"si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana*** come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri";

-***"insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività,*** che l'art.2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale";

- ***"promozione della cultura d'impresa*** che, oltre a essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e a proprietà privata;

-***"educazione al contrasto di tutte le mafie*** e di tutte le forme di criminalità e illegalità";

-***"è evidenziata l'importanza dea crescita economica,*** nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini";

-***"educazione al rispetto per tutti i beni pubblici***, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia";

-***"promozione della salute*** e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona";

-***"educazione stradale*** per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita";

-***"si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna";***

-***"promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa,*** dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale";

-***"valorizzazione della cultura del lavoro*** come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo d'istruzione";

-***"educazione all'uso etico del digitale*** per valutare con attenzione ciò che di sé si consegna alla rete";

-***"educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici";***

- ***"si conferma il divieto di utilizzo, anche a fini didattici dello smartphone*** dalla scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado".

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO
EX P.C.T.O - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), anche denominati Formazione Scuola-Lavoro (FSL) in base alle più recenti disposizioni, costituiscono parte integrante del percorso di istruzione e formazione dell'alunno ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi 784-787. Le modalità, i contenuti e gli obiettivi dei percorsi sono definiti dalle Linee guida nazionali di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, che ne disciplinano progettazione, realizzazione, monitoraggio, valutazione e certificazione.

In attuazione degli indirizzi del Ministero dell'Istruzione e del Merito, la denominazione Formazione Scuola-Lavoro (FSL) è stata ufficialmente introdotta dal Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, con l'obiettivo di potenziare integrazione, orientamento e qualità delle esperienze. La qualità e il sistema di monitoraggio dei percorsi sono ulteriormente disciplinati dal Decreto Ministeriale n. 133 dell'8 luglio 2025, che prevede l'istituzione dell'Albo nazionale delle buone pratiche, l'Osservatorio nazionale e indicatori condivisi di efficacia.

Le esperienze di PCTO/FSL si svolgono nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e concorrono, come previsto dall'Ordinanza ministeriale sull'Esame di Stato vigente, alla valutazione finale in sede di scrutinio per l'ammissione all'Esame stesso.

I PCTO, ora denominati Formazione Scuola-Lavoro (FSL), sono parte integrante dei percorsi scolastici ai sensi della L. 107/2015 e della L. 145/2018 (commi 784-787). Le Linee guida sono contenute nel D.M. 774/2019. La nuova terminologia e il quadro di qualità/monitoraggio sono definiti dal D.L. 127/2025 e dal D.M. 133/2025, nel rispetto del D.Lgs. 81/2008.

Premesso che:

_la progettazione e la programmazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro sono di competenza degli organi collegiali;

_che rientrano nelle attività di alternanza scuola lavoro di cui al comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015 i percorsi definiti e programmati all'interno del PTOF che prevedono la stipula di una convenzione con il soggetto ospitante, l'individuazione di un tutor interno e di tutor formativo esterno, nonché la scelta di esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente;

_ che il progetto di Istituto dovrà indicare quali sono gli obiettivi formativi e di orientamento e le competenze;

sono stati individuati i seguenti criteri per la definizione dei FSL per i vari indirizzi di studio.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA (FSL)

La valutazione avverrà ad opera di tutto il consiglio di classe tenuto conto della relazione del tutor interno, che considererà alcuni aspetti quali: il grado di partecipazione dell'alunno al progetto, gli obiettivi conseguiti durante lo svolgimento dei lavori e la scheda individuale di valutazione redatta dal tutor esterno.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe certifica attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in équipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

•Relativamente all' indirizzo Turismo , si prevedono FSL da svolgersi presso aziende operanti nel settore (quale Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale.

•Relativamente all'indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale si prevedono FSL da svolgersi presso strutture presenti sul territorio (quali Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale

•Relativamente all' indirizzo Informatica , si prevedono FSL da svolgersi presso aziende di informatica (quali Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale. Per le classi III e IV si prevedono FSL da svolgersi presso fondazioni (quali Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale

•Relativamente all'indirizzo Grafica , si prevedono FSL da svolgersi presso agenzie pubblicitarie (quali Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale

•Relativamente all'indirizzo Meccanica e meccatronica , si prevedono FSL da svolgersi presso aziende operanti nel settore (quale Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è effettuata nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, e all'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo della responsabilità e dell'autonomia degli studenti, ed è coerente con i criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti. "Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche" (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale

problematizzazione dei concetti.

“Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti)”

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi.

“Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”

La valutazione che concerne l’aspetto cognitivo si traduce in giudizio espresso attraverso una scala decimale da 1 a 10 con sufficienza a 6/10: l’attribuzione del voto è pertanto la misurazione del profitto dello studente in relazione alle conoscenze, competenze e capacità, così come richiesto dalla programmazione degli insegnanti per le singole discipline e dei Consigli di classe per il profilo globale. Il voto è proposto dall’insegnante della disciplina sulla base di un congruo numero di prove svolte durante l’intero anno scolastico in classe e a casa, e valutate sulla base dei criteri fissati. Tale voto non emerge dalla semplice media dei voti ottenuti ma da quella ponderata in quanto tiene conto dei progressi compiuti dall’alunno nell’intero anno scolastico, esso è fatto proprio dal Consiglio di classe che assegna anche il voto di condotta.

CITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e riveste una funzione educativa e formativa centrale, in coerenza con le finalità del percorso di istruzione e con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita, ai sensi del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, come modificato e integrato dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150.

La Legge n. 150/2024, nell’ambito degli interventi volti al rafforzamento dell’autorevolezza della scuola e della responsabilità individuale degli studenti, attribuisce alla valutazione del comportamento un ruolo determinante nel percorso scolastico, riaffermandone il valore educativo e la funzione formativa, nonché la rilevanza ai fini della promozione e dell’ammissione all’Esame di Stato.

Il comportamento è valutato collegialmente dal Consiglio di classe ed è espresso in decimi, sulla

base di criteri condivisi deliberati dal Collegio dei Docenti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017 e dalle Ordinanze ministeriali annuali in materia di valutazione ed Esame di Stato, come aggiornate in attuazione della citata Legge n. 150/2024.

La valutazione del comportamento tiene conto, in particolare:

• del rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235;

• della correttezza e responsabilità nei comportamenti nei confronti di compagni, docenti, personale scolastico e dell'istituzione scolastica;

• della partecipazione consapevole e collaborativa alle attività didattiche, educative e formative, comprese le attività di ampliamento dell'offerta formativa e i Percorsi di FSL;

• del rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di comportamento nei contesti scolastici ed extrascolastici, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 62/2017, come novellato dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, la valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi costituisce requisito necessario per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti assicura la coerenza tra i criteri di valutazione del comportamento, la valutazione in itinere e i criteri di ammissione all'Esame di Stato, valorizzando il comportamento quale dimensione essenziale del processo educativo, in linea con gli indirizzi ministeriali introdotti dalla Legge n. 150/2024.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

I Consigli di Classe provvedono alla valutazione degli allievi alla fine di quadrimestre, a metà di ciascuno di essi vengono inoltre ricevute le famiglie degli allievi per informarle sull'andamento del lavoro scolastico.

In sede di scrutinio finale si promuovono alla classe successiva gli allievi che hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti e acquisito le competenze ritenute necessarie per proseguire gli studi.

In presenza di insufficienze la valutazione viene sospesa. Di norma, non si prevede che le insufficienze possano essere più di tre.

Parametro comune di non promozione:

gravi insufficienze nel complesso delle discipline, che non consentono al consiglio di classe di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nell'attività scolastica successiva.

Parametro comune di sospensione del giudizio e di avvio al recupero estivo e alle prove di superamento del debito:

difficoltà rilevate in alcuni ambiti e materie di studio, superabili attraverso impegno e sostegno. Si ritiene di indicare generalmente in tre il limite massimo del numero di debiti formativi che l'alunno può contrarre nello scrutinio finale, non limitando comunque l'autonomia del C.d.C. che può decidere per il bene dello studente, caso per caso, se sia utile e formativo ripetere l'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI E AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITA':

Valutazione in itinere.

Le valutazioni espresse sugli elaborati scritti e grafici sono sempre adeguatamente motivate con coerenza rispetto agli obiettivi oggetto di accertamento. Gli elaborati vengono dati in visione agli alunni, debitamente corretti e valutati entro i sette giorni (dieci giorni per gli elaborati di italiano) successivi al loro svolgimento.

Valutazione finale

Fermo restando che:

- la valutazione, oltre che accertamento delle conoscenze acquisite dall'allievo e della sua capacità di rielaborare criticamente, costituisce un'importante verifica delle procedure didattiche;
- la valutazione finale scaturisce dalla programmazione iniziale, sia della disciplina che del Consiglio di Classe;
- nelle singole discipline occorre fare riferimento anche agli obiettivi concordati in termini di conoscenze e competenze accettabili; i singoli insegnanti ed i Consigli di Classe, nella valutazione finale, si atterranno ai criteri di seguito indicati.

Valutazione del singolo docente:

ogni insegnante indicherà il voto sintetico globale proposto al Consiglio di Classe, che sarà fondato sui seguenti elementi:

- acquisizione dei fondamenti della disciplina (conoscenze, competenze, abilità);
- interesse e partecipazione;
- progresso/annullamento debiti pregressi;
- impegno di studio.

Valutazione del Consiglio di Classe:

il Consiglio di Classe per la valutazione globale e per la promozione tiene conto:

- del raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe;
- degli aspetti socio-affettivi di pertinenza del Consiglio e da esso definiti, con particolare riferimento alla partecipazione e alla frequenza;
- delle conoscenze e competenze acquisite, delle prestazioni mostrate nelle diverse discipline;
- dell'abbandono di una o più materie, da considerare quale elemento di forte negatività.

ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI:

Il credito scolastico è un apposito punteggio attribuito ad ogni studente, nello scrutinio finale (giugno), o differito (settembre), di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. Le modalità di attribuzione del credito scolastico, pari ad 1/4 del punteggio finale dell'esame di Stato, sono regolate dal D.M. n. 99/2009.

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio per ciascun anno del triennio, in base alla media dei voti finali.

Il punteggio massimo conseguibile come credito scolastico per i tre anni di corso è di 40 punti. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno (Art.15, D. Lgs. 62/2017)

La valutazione del credito scolastico è effettuata secondo la tabella di seguito riportata di cui

all'allegato A del D.Lgs. n.62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
M < 6			7 - 8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 <M ≤7	8-9	9-10	10-11
7 <M ≤8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤10	11-12	12-13	14-15

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: profitto registrato, comportamento, attività svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico, frequenza alle attività didattiche.

In particolare, secondo quanto deciso con Delibera n. 12 del 27 novembre 2024 Collegio dei docenti , all'alunno sarà attribuito il massimo della banda di oscillazione, (determinata dalla media dei voti) se il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50;

Quanto ciò deliberato sarà, comunque, integrato con le indicazioni ministeriali pubblicate annualmente relative agli Esami di Stato per il V anno di corso.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE (giugno) E DIFFERITO (settembre)

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

1_se lo studente riporta una media dei voti con il decimale > 0,50 viene attribuito il massimo di fascia di credito;

2_se lo studente riporta una media dei voti da 0,01 a 0,50 può accedere al massimo di fascia in presenza di almeno UNA attività complementare sia svolta presso l'Istituto che presso strutture esterne.

Le attività complementari vengono così individuate:

_Partecipazione , per impegno, presenza e collaborazione, ai progetti PON, PNRR, FESR, FSL e di orientamento promossi dall'Istituto.

_Certificazioni CISCO, EIPASS conseguite nell'anno in corso, presso enti accreditati

_ Attività Sportive Agonistiche a livello Regionale-Nazionale-Internazionale, certificate dalla società sportiva-Federazione di appartenenza per un periodo non inferiore a 90 ore, nell'anno in corso;

_Certificazioni linguistiche effettuate presso centri accreditati:

_Livello B1 lingua inglese per gli studenti delle classi terze,

_Livello B2 lingua inglese per gli studenti delle classi quarte e quinte

_Livello B1 per le altre lingue straniere per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte

_Percorsi di approfondimento musicale-strumentale di livello pre-accademico, svolti presso Istituti Musicali Accreditati,

_Frequenza, con valutazione pari a "distinto" od "ottimo", di IRC;

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio differito sono i seguenti:

1_allo studente che consegue una valutazione in tutte le prove di recupero pari 6/10, il consiglio di

classe assegnerà il credito corrispondente alla fascia minima

2_allo studente che consegue una valutazione in tutte le prove di recupero pari o superiore a 7/10, il consiglio di classe assegnerà il credito corrispondente a quello attribuito, per la fascia di riferimento, agli studenti in sede di scrutinio finale;

3_allo studente che consegue anche solo una valutazione delle prove di recupero inferiore a 7/10:

a. se la media complessiva dei voti ha il decimale < 0,50 viene attribuita la fascia minima di credito

b. se la media complessiva dei voti ha il decimale ≥ 0,50 viene attribuita la fascia massima solo in presenza di crediti maturati attraverso lo svolgimento di almeno UNA attività complementari di cui sopra.

Le attività complementari verranno prese in considerazione solo se conseguite nell'anno in corso.

Ogni esperienza dovrà essere debitamente documentata attraverso un'attestazione fornita dall' Ente, associazione o istituzione presso cui lo studente abbia prestato la propria opera.

In presenza di esperienze formative che generano credito formativo, qualora la media dei voti comporti l'applicazione del minimo della banda di oscillazione, il Consiglio di classe può deliberare l'attribuzione del punteggio massimo previsto dalla banda.

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Un anno scolastico è considerato valido quando le assenze non superano il 25% del totale delle ore curriculari. Chi supera tale limite non può essere ammesso alla classe successiva.

Nei decreti ministeriali, però, si legge, anche che "le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa".

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati."

Per lo svolgimento degli scrutini il Collegio dei Docenti determina i seguenti criteri comuni da seguire, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe.

Tali criteri possono essere così brevemente riassunti:

- definizione di insufficienza grave e non grave

per insufficienza grave si intende una valutazione finale inferiore a 5/10 supportata da grave, ingiustificato e persistente disimpegno e/o scarsa o limitata attitudine alla materia;

per insufficienza non grave si intende una valutazione finale pari a 5/10 e che individua una situazione in cui è possibile colmare le lacune con uno studio individuale.

- individuazione delle tre aree in cui ogni singolo allievo potrà essere collocato in sede di valutazione finale :

area di promozione: vi sono inclusi tutti gli allievi che, nella valutazione finale, abbiano conseguito in tutte le discipline una valutazione finale non inferiore a 6/10;

area di sospensione del giudizio: sono inclusi tutti gli allievi che, nella valutazione finale, presentano un'insufficienza in una o più discipline, e per i quali il consiglio di classe individua la possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.

Nei confronti degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, prevedendo la sua effettuazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Di norma, non si prevede che le insufficienze possano essere più di tre.

area di non promozione: vi sono inclusi tutti gli allievi che, riportando insufficienze più o meno gravi, non lascino intravedere la capacità di recupero in tempi brevi.

Sarà considerato elemento negativo di giudizio:

avere già beneficiato l'anno precedente di un giudizio di promozione nonostante il profitto insufficiente in più materie;

ripetersi di un profitto insufficiente nella medesima disciplina: tale eventualità potrebbe assumere un valore di insufficienza grave nel caso fosse imputabile ad una sistematica tendenza a tralasciare, ogni anno, alcune materie.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è disciplinata dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, come modificato dalla riforma dell'Esame di Stato del secondo ciclo approvata con Legge n. 164 del 30 ottobre 2025, che ha reso definitive le modifiche urgenti apportate al sistema scolastico previste dal dl 127 del settembre 2025, nonché dalle Ordinanze ministeriali annuali emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Candidati interni

Sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti che:

• abbiano frequentato regolarmente l'ultimo anno di corso per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

• abbiano conseguito una valutazione finale non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.;

• abbiano conseguito una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi, requisito indispensabile ai fini dell'ammissione;

• abbiano partecipato alle prove nazionali INVALSI, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

• abbiano partecipato alle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), ora denominati Formazione Scuola-Lavoro, secondo quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, valuta il percorso formativo complessivo dello studente, tenendo conto dei risultati di apprendimento, della partecipazione alle attività didattiche e formative, del comportamento e del livello di maturazione personale raggiunto, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Candidati esterni (privatisti)

Possono sostenere l'Esame di Stato in qualità di candidati esterni coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, come definita dal D.lgs. 62/2017 e successive modificazioni, e dalle Ordinanze ministeriali annuali.

In particolare, i candidati esterni devono:

• aver compiuto il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare di riferimento o essere in possesso di idoneo titolo di studio;

• dimostrare il possesso dei requisiti di ammissione previsti per i candidati interni, anche attraverso il superamento degli esami preliminari sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno e degli anni precedenti, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;

• sostenere le prove d'esame secondo le modalità definite dall'Ordinanza ministeriale annuale.

• aver svolto attività di FSL o di attività assimilabili in misura pari ad almeno 3/4 del monte ore previsto per l'indirizzo di studi scelto per sostenere l'esame.

Le modalità di svolgimento degli esami preliminari, di valutazione e di ammissione dei candidati esterni sono definite nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni annuali del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

ESAMI INTEGRATIVI E/O DI IDONEITA'

in conformità alla normativa vigente in materia di istruzione secondaria di secondo grado e nel rispetto dell'autonomia scolastica di cui al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, questo Istituto disciplina le procedure relative agli esami integrativi e agli esami di idoneità sulla base delle deliberazioni degli Organi Collegiali, in coerenza con il PTOF.

La presente circolare recepisce le disposizioni introdotte dal Decreto Ministeriale n. 218 dell'11 novembre 2025, in vigore dall'anno scolastico 2025/2026, che integra e chiarisce il D.M. n. 5/2021, nonché le modifiche introdotte dal D.L. 45/2025 e i più recenti orientamenti giurisprudenziali, tra cui le pronunce del Consiglio di Stato in materia di passaggi tra indirizzi di studio.

1. Competenze dei Consigli di Classe

• valutare i percorsi scolastici pregressi degli studenti;

• individuare eventuali discipline o parti di programma non coincidenti con il curricolo dell'indirizzo

richiesto;

• deliberare le modalità di recupero, i tempi, gli strumenti (riallineamenti, attività di supporto, studio guidato, prove di verifica);

• stabilire, ove previsto dalla normativa, l'eventuale svolgimento di prove integrative, definendone contenuti, criteri di valutazione e modalità organizzative.

2. Esami Integrativi

Gli esami integrativi riguardano esclusivamente gli studenti già ammessi alla classe successiva che richiedono il passaggio a un diverso indirizzo di studio.

In applicazione della normativa vigente:

• Nel primo biennio, gli esami integrativi non sono obbligatori: il passaggio tra indirizzi avviene tramite valutazione dei crediti formativi e definizione di eventuali percorsi di riallineamento, senza prove formali obbligatorie.

• A partire dal terzo anno, gli esami integrativi restano previsti nei casi di passaggio tra indirizzi con differenze curriculari significative e riguardano esclusivamente le discipline non presenti nel piano di studi di provenienza.

Il superamento delle prove richiede il conseguimento di una valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina oggetto di esame.

3. Esami di Idoneità

Gli esami di idoneità sono riservati a:

• candidati esterni;

• studenti provenienti da istruzione parentale;

• studenti che intendono accedere a una classe successiva rispetto a quella per cui possiedono il titolo di studio;

• studenti che devono recuperare uno o più anni scolastici.

In base al D.M. n. 218/2025:

• è consentito sostenere esami di idoneità per un massimo di due anni di corso consecutivi nello

stesso anno scolastico;

• è richiesto il diploma di scuola secondaria di primo grado o titolo equivalente;

• le commissioni d'esame possono prevedere la presenza di un Presidente esterno, in particolare nei casi di esami su più annualità;

• il superamento dell'esame richiede una valutazione minima di 6/10 in tutte le discipline oggetto di prova

4. Tempistiche e organizzazione

• Le domande di ammissione agli esami (integrativi o di idoneità, ove previsti) devono essere presentate entro il 30 giugno.

• Le prove d'esame si svolgono prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

• I calendari, le discipline oggetto di verifica e le modalità di svolgimento saranno comunicati agli interessati con successiva circolare e mediante pubblicazione sul sito istituzionale.

Eventuali assenze alle prove dovranno essere tempestivamente e adeguatamente giustificate, secondo le disposizioni vigenti.

5. Studenti con DSA o BES

Per gli studenti con DSA o altri BES, le prove si svolgeranno nel rispetto delle certificazioni presentate e dei piani personalizzati, con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative previste dalla normativa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola è particolarmente attenta agli studenti con disabilità che partecipano a tutte le attività del gruppo classe, oltre che a quelle esterne, quali stage e tirocini.

Opera nell'istituto il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) di tutti gli alunni con BES che documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, confronta i diversi casi e si interroga sul livello di inclusività della scuola; coordina le proposte emerse dai GLHO ed elabora una proposta di Piano

Annuale per l'Inclusività (PAI).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL

I referenti per il sostegno e i docenti dei C.d.C. hanno un confronto continuo con le famiglie degli allievi diversamente abili, con il neuropsichiatra infantile e con le figure sanitarie dei vari centri terapeutici. La metodologia degli insegnanti di sostegno per favorire una didattica inclusiva è rappresentata dalla personalizzazione dei percorsi in base alle effettive esigenze degli alunni con disabilità. I PEI sono condivisi dall'intero C.d.C. e dalle strutture sanitarie competenti per territorio. I docenti hanno partecipato a corsi di formazione organizzati dalla scuola.

E' necessario evidenziare che non sempre le Autorità sanitarie competenti e gli altri Enti preposti, sollecitati dalla scuola in merito alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali, forniscono documentazione adeguata e in tempi brevi, per attivare la stesura di Piani didattici personalizzati.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Avendo constatato difficoltà di apprendimento in modo particolare tra gli studenti delle classi prime che sono poco scolarizzati e risentono del passaggio ad un ordine di scuola superiore, si ritiene di continuare a prevedere corsi di recupero in ingresso, in itinere e a fine anno scolastico così come l'elaborazione di UDA per il recupero delle abilità di base e programmazioni specifiche (predisposte dai singoli Consigli di classe) per alunni con bisogni educativi speciali, DSA e alunni stranieri.

Purtroppo bisogna evidenziare la mancanza di sistemi premianti per gli alunni meritevoli; sarebbe opportuno incentivare progetti per valorizzare le eccellenze, prevedere percorsi formativi di approfondimento, stimolare la partecipazione a concorsi scolastici nazionali, contest, games e olimpiadi. Anche le ore dedicate ai corsi di recupero sono da aumentare soprattutto nelle discipline di indirizzo nel triennio e quelle di base nel primo biennio.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Alunni con disabilità certificata (L104/92): scelte metodologiche e didattiche.

Il consiglio di classe, opportunamente guidato dal docente specializzato presenterà all'inizio dell'anno scolastico, su apposito modello previsto dall'istituto, una progettazione educativa individualizzata in relazione alle reali esigenze degli alunni con disabilità, stabilendo le linee guida per verificarne la validità e, se necessario, modificare nel corso dell'anno le linee di progettazione didattico-educativa per ogni disciplina, sulla base della seguente tipologia di percorsi:

- Programmazione Curriculare Eventualmente adattata nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia di handicap, ma uguale a quella della classe per obiettivi e contenuti;
- Programmazione per Obiettivi Minimi comuni alla classe Stabiliti collegialmente dai docenti curriculari e di sostegno valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma della classe vengono semplificati e/o ridotti.

Pertanto è possibile prevedere:

• un programma minimo, con la ricerca dei nuclei fondanti delle discipline;

• un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa.

La Programmazione Differenziata diversa per obiettivi e contenuti rispetto al programma della classe, tende al recupero di lacune e ritardi di apprendimento, tale programmazione nello specifico concorrerà al mantenimento e al potenziamento delle abilità residue.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia.

La valutazione sarà riferita unicamente al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M.90 del 21/5/2001).

Possono partecipare agli esami di stato svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un ATTESTATO delle competenze acquisite, utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D.lg. n. 297/94). Durante lo svolgimento degli esami di stato, sia in caso di programmazione curriculare che in caso di programmazione differenziata, gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170).

L'insegnante di sostegno farà parte della Commissione, ma la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: docenti curriculari e di sostegno.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il conseguimento della maturità. (art.318 co. 3 del D.L.vo 297/1994).

Le prove equipollenti permettono l'utilizzo di:

1. MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.

2. MODALITÀ' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).

3. CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasforma le prove del Ministero in sede d'esame (Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92, parere del Consiglio di Stato n. 348/91). 4. TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 9 del D.lg. n. 297/94).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Procedure di accoglienza

Il referente per le attività di sostegno incontra o contatta i docenti della scuola di provenienza

dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio-giugno, per facilitare l'inclusione dell'allievo.

Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici, ecc...).

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti dell'ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni con disabilità.

Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno con disabilità.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con disabilità possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno, o altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati nei colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P.I.A. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO	NARI09201X
NARI09201XST.PROF. PISCOPO SERALE	NARI092508

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.S. PISCOPO SERALE	NARC09250G

Indirizzo di studio

- **SERVIZI SOCIO-SANITARI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione
autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei
per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e
della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona
con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso
linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO	NATF09201R
I.S. PISCOPO SERALE	NATF092505

Indirizzo di studio

TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto
turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche
e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a
quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni
funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale
sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti
turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale
dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo
strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di
gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della
qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle
relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di
dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze

comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e

collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le
risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e
di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel
rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai
processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e
della sicurezza.
Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,
le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e
alla relativa organizzazione del lavoro.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO	NARC092017

Indirizzo di studio

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni
con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base
delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze
degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte,le tecniche di lavorazione , i costi e la sostenibilità ambientale;

- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze
specifiche di progetto e di settore/contesto;

- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetta;

- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo

connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;

- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;

- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;

- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni
con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una

prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi,

rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio
psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali
formali e informali;

- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del
monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi
in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;

- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti
organizzativi /lavorativi;

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità
comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;

- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità,
anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;

- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato
di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie,
applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;

- curare l'allestimento dell¿ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure
per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento
delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell¿utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;

- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative,
di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;

- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona
con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l¿integrazione e migliorare o salvaguardare
la qualità della vita.

- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY QUADRIENNALE**
- **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO**
- **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA**
- **OPERATORE MECCANICO**

Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di almeno 33 ore. I singoli CDC possono prevedere, in funzione della tematica trattata un numero maggiore di ore. A conclusione del percorso è prevista la realizzazione da parte delle studentesse e degli studenti coinvolti, di un compito di realtà che mira ad accertare l'acquisizione delle competenze individuate dall'UDA.

Per la scelta delle tematiche da trattare, i singoli CDC possono attingere alle varie proposte contenute nel documento allegato al presente PTOF.

Allegati:

educazione civica 2025_26.pdf

Approfondimento

Si rimanda al seguente link:

Archivi Percorsi di studio - Istituto d'Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo"

Curricolo di Istituto

I.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali.

Le PAROLE CHIAVE [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:

CONOSCENZE: Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITÀ: Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE: Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

UDA (unità di apprendimento): rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere le competenze necessarie per il PECuP

PECuP: il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita, caratteristico di ogni indirizzo di studi.

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti quali emanazioni del Collegio Docenti. L'elaborazione si è fondata su:

_rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;

_aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010;

_integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curricolo contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere;

_omologazione del curricolo del biennio obbligatorio per gli indirizzi tecnici e professionali orientati all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza;

_organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento;

_integrazione nel Curricolo per alcuni indirizzi con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curricolo formativo dello studente e erogati in orario scolastico, anche con utilizzo delle quote di autonomia.

Le Competenze certificate al termine del Primo Biennio Obbligatorio, le Competenze in uscita (Competenze specifiche alla fine del secondo biennio e del quinto anno), i PECUP (Il profilo educativo, culturale e professionale dei singoli indirizzi), gli aspetti qualificanti del curricolo d'istituto (Integrazione del curricolo e forme di flessibilità didattica), il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, il Curricolo delle competenze chiave trasversali, sono presentati nel PTOF d'istituto.

Dal 2020/2021 il curricolo degli istituti scolastici si arricchisce del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

L'elaborazione del curricolo della scuola tiene conto dei seguenti aspetti:

a) gli obiettivi generali del processo formativo;

b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;

c) le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore

annuale.

Gli obiettivi generali sono tesi alla valorizzazione della persona umana le cui capacità vengono potenziate grazie all'apporto degli strumenti culturali propri della nostra scuola e dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a coltivare. Per quanto riguarda le discipline e le attività obbligatorie, il curricolo integra i contenuti culturali prescritti a livello nazionale con altri, in relazione alle peculiarità del contesto territoriale. Le programmazioni dei Dipartimenti sono il risultato della sinergia tra i docenti, nascono dalla riflessione sulle Indicazioni delle Linee Guida e dalla declinazione di queste in relazione alle finalità dell'istituto e vengono sistematicamente modificate e aggiornate in ragione dei bisogni formativi degli alunni, dei ritmi di apprendimento degli studenti e del contesto in cui si opera.

Per la verticalizzazione del curricolo l'Istituto si propone:

- La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica

-L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali

- La continuità territoriale .

Nuclei fondanti del curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali. La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I percorsi di FSL, il Piano per l'Inclusione, le azioni di internazionalizzazione e l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica , descritti in precedenza, rappresentano gli aspetti qualificanti del curricolo di istituto, in quanto concorrono in modo integrato alla realizzazione di un'offerta formativa coerente, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

In particolare, tali ambiti rafforzano la centralità dello studente, promuovendo il successo formativo di tutti e valorizzando le differenze individuali, attraverso strategie didattiche personalizzate e inclusive. Essi favoriscono inoltre l'acquisizione di competenze trasversali, sociali e civiche, essenziali per la partecipazione consapevole alla vita democratica, per

l'esercizio della cittadinanza attiva e per l'inserimento responsabile nel contesto sociale e lavorativo.

L'integrazione tra percorsi di FSL, Piano per l'Inclusione ed Educazione civica consente infine di rendere il curricolo flessibile e rispondente ai bisogni formativi del territorio, in coerenza con le priorità strategiche dell'istituzione scolastica e con il quadro normativo vigente.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: ERASMUS+

L'istituto promuove da oltre undici anni un percorso strutturato e continuativo di internazionalizzazione, considerato parte integrante dell'identità scolastica e leva strategica per l'innovazione didattica, lo sviluppo delle competenze chiave europee e la crescita professionale del personale.

Dal 2016 la scuola fa parte di un consorzio di istituti del territorio, attraverso il quale ha realizzato numerose mobilità europee per studenti e docenti in Romania, Irlanda, Spagna e Portogallo, favorendo la collaborazione interistituzionale, la condivisione di buone pratiche e l'accesso a opportunità formative di respiro europeo.

La progettualità Erasmus+ si è progressivamente ampliata e consolidata: la scuola è infatti accreditata presso l'Agenzia Nazionale INDIRE fino al 2027 per le azioni KA120, KA121, KA122 e KA123, a testimonianza della qualità dell'organizzazione, della continuità dell'impegno e della visione strategica a lungo termine in ambito internazionale.

Parallelamente alle mobilità in uscita, l'istituto promuove con continuità attività di mobilità in entrata, ospitando regolarmente docenti provenienti da Francia, Turchia e Serbia per

esperienze di job shadowing, sia con osservazione delle attività didattiche in classe con gli studenti, sia in momenti di confronto professionale tra docenti. Tali esperienze contribuiscono in modo significativo allo scambio di buone pratiche, all'innovazione metodologica e al rafforzamento della dimensione europea della comunità scolastica.

A partire dal 2020, la scuola ha inoltre promosso e realizzato progetti di cooperazione Erasmus+ KA2, portando a termine con esiti particolarmente positivi due importanti partenariati internazionali.

Il primo progetto, Job and study opportunities in Europe, ha riguardato il tema del rapporto tra scuola, mondo del lavoro e università in Europa, con l'obiettivo di supportare gli studenti nei processi di orientamento e nelle scelte post-diploma. Il partenariato ha favorito il confronto tra sistemi educativi europei, l'analisi delle competenze richieste dal mercato del lavoro e il dialogo con istituzioni universitarie, enti di formazione e realtà produttive. Le attività hanno contribuito a rafforzare le competenze trasversali degli studenti, la consapevolezza delle opportunità di studio e lavoro in ambito europeo e la capacità di progettare il proprio percorso formativo e professionale.

Il secondo grande partenariato ha avuto come focus il Model United Nations (MUN), coinvolgendo partner europei ed extraeuropei. Il progetto ha promosso la partecipazione attiva degli studenti a simulazioni dei lavori delle Nazioni Unite, sviluppando competenze di cittadinanza globale, pensiero critico, public speaking, negoziazione, lavoro collaborativo e uso delle lingue straniere in contesti autentici. L'esperienza MUN ha rafforzato il senso di responsabilità civica, il dialogo interculturale e la consapevolezza dei grandi temi globali, quali pace, diritti umani, sostenibilità e cooperazione internazionale.

Particolare rilievo assume, all'interno della strategia di internazionalizzazione dell'istituto, la formazione continua dei docenti e del personale ATA, realizzata principalmente attraverso le mobilità Erasmus+, considerate un efficace strumento di sviluppo professionale e di innovazione organizzativa. Le esperienze di formazione all'estero, i corsi strutturati e le attività di job shadowing consentono al personale di confrontarsi con sistemi educativi diversi, acquisire nuove competenze metodologiche, linguistiche e digitali e trasferire le buone pratiche apprese nella quotidianità scolastica. In tale contesto, la Referente Erasmus+ dell'istituto è costantemente impegnata in percorsi di formazione e aggiornamento promossi dall'Agenzia Nazionale INDIRE, al fine di garantire una progettazione qualificata, coerente con le priorità europee e aggiornata rispetto alle evoluzioni del Programma. Tutti i progetti sono seguiti in modo capillare, dalla fase di

ideazione alla realizzazione e disseminazione, assicurando qualità, continuità e ricadute concrete sull'organizzazione scolastica e sull'offerta formativa.

Nel complesso, le attività di internazionalizzazione hanno prodotto ricadute significative sul piano:

• dell'innovazione didattica e metodologica;

• dello sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, sociali e interculturali;

• dell'apertura culturale e della valorizzazione delle diversità;

• della costruzione di una cittadinanza europea e globale consapevole.

L'internazionalizzazione rappresenta pertanto una dimensione trasversale e permanente del PTOF, integrata nel curricolo, nella progettazione educativa e nelle scelte organizzative della scuola. L'istituto intende proseguire e potenziare tale percorso, valorizzando l'esperienza maturata, il lavoro in rete con il territorio e le opportunità offerte dai programmi Erasmus+ fino al termine dell'accreditamento e oltre.

Qui in calce si riporta l'elenco dei progetti Erasmus+ e delle iniziative di internazionalizzazione a cui l'istituto ha preso parte nel corso degli anni. Si precisa che alcuni progetti si sono articolati in più fasi e/o step operativi; per ragioni di sintesi, nell'elenco è indicato unicamente il titolo del progetto, rappresentativo dell'intero percorso progettuale.

K1 MIT EUROPE 2016

K1 Marketing, Internationalization and Tourism in Europe 2017

K1 EUTOUR :Mobility Project for VET Learners and Staff 2018

K2 job and study opportunities in Europe 2019_2022

K1 VET ADULT LEARNERS 2021-2022-2023-2024-2025

K2 MODELS UNITED UNION 2022-2025

K1 PNRR 23 COURSES AND TRAINING (4 FLUSSI) 2023-2024

K1 PNRR 24 COURSES AND TRAINING (4 FLUSSI) 2024-2025

K1 PROSIT (CONSORZIO) TRAINING COURSES STAFF 2025

K1 MAREA (CONSORZIO)TRAINING COURSES STAFF 2025

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- PON PCTO all'estero
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione e cittadinanza europea, la scuola, attraverso la Referente Erasmus+, ha partecipato, mediante una selezione articolata in più step a livello internazionale, al progetto "Your Europe, Your Say", promosso dal Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE). L'istituto è stato selezionato come unica scuola italiana a partecipare alla conferenza internazionale che si terrà a Bruxelles il 19 e 20 marzo 2025, con la partecipazione di un'allieva/o e una docente. L'evento vedrà coinvolti complessivamente 100 docenti e 100 studenti provenienti dai Paesi membri dell'Unione Europea, dai Paesi alleati, strategici e amici, rappresentando un'importante occasione di confronto, dialogo e partecipazione attiva sui temi delle politiche europee e del futuro dell'Europa. Tale riconoscimento conferma l'elevata qualità della progettazione educativa dell'istituto e l'impegno costante nella promozione della cittadinanza europea. A ulteriore testimonianza del valore di questa esperienza, nel mese di febbraio la scuola ospiterà la visita di un membro del CESE, occasione significativa di dialogo istituzionale e di arricchimento formativo per l'intera comunità scolastica.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: IN "LINEA" CON IL FUTURO

COMPETENZE STEM MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023).

L'attività di formazione si pone l'obbiettivo di potenziare le competenze linguistiche dei docenti;

promuovere una cultura di apprendimento multilingue e inclusivo utilizzando la metodologia "Content language integrated learning".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Promuovere una cultura di apprendimento multilingue e inclusivo utilizzando la metodologia Content language integrated learning

Moduli di orientamento formativo

I.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III (ai sensi del D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022)

NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy) e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

L'IIS "Don Geremia Piscopo" ha nominato, per gli aa.ss. 2023/ 24 l'a.s. 2024/ 25, un team di

docenti tutor e un docente orientatore che hanno delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente sulla Conoscenza di sè (classe terza), sulla Costruzione del proprio progetto di vita (classe quarta) e sul Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro (classe quinta).

Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i moduli di orientamento di almeno 30 ore curricolari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Il gruppo di lavoro dell'IIS Don Geremia Piscopo, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di FSL così come i progetti Educazione civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, comprese le uscite didattiche giornaliere di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.

I docenti summenzionati valuteranno, altresì, l'eventuale adesione a progetti a carattere orientativo, realizzati da Enti locali e del Terzo Settore (ETS), in linea con gli aspetti tematici dei moduli di orientamento formativo proposti.

Anche i viaggi di istruzione e i progetti Erasmus+ saranno considerati uno strumento esperienziale che si integra con le attività oggetto del presente documento. A tale scopo l'esperienza di viaggio sarà utilizzata come spazio formativo per le studentesse e gli studenti partecipanti, volto a consolidare le competenze orientative di cui sopra.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'e-portfolio presente nella

piattaforma Unica (https://unica.istruzione.gov.it/it): incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un "capolavoro", condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è infine necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una didattica orientativa che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor utilizzeranno Google Drive per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento si svolgeranno su richiesta e/o in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.

RIFERIMENTI NORMATIVI A.S. 22/23 E 23/24

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

- Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

- Decreto Ministeriale n. 63 del 5/04/23 relativo ai criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione

scolastica.

- Nota n. 958 del 5/04/23 relativa all'Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – A.S.2023-2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni.
- Nota n.2790 dell'11/10/23 relativa alla Piattaforma UNICA con allegati.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI AA. SS. PRECEDENTI

- "Linee Guida per l'Orientamento permanente" (Nota MIUR n. 4232 del 19.2.2014)
- "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita" (C.M. 43 del 15.4.2009)

Risoluzione del Consiglio d'Europa del 2008

Di seguito allegato: MODULI DI ORIENTAMENTO

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo

per la classe IV (ai sensi del D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022)

Di seguito allegato: MODULI DI ORIENTAMENTO

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V (ai sensi del D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022)

Di seguito allegato: MODULI DI ORIENTAMENTO

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

START UP YOUR LIFE:

Il progetto mira a formare gli alunni con percorsi di educazione finanziaria, imprenditoriale e di orientamento allo studio e al lavoro allo scopo di fornire non lo solo lo sviluppo della cultura finanziaria ma di aumentare la consapevolezza economica e di incoraggiamento allo spirito imprenditoriale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Modalità di valutazione prevista: La valutazione sarà effettuata dal consiglio di classe sulla base di un project work elaborato dalla classe coinvolta.

LABORATORI PAL (politiche attive al lavoro):

Il protocollo d'intesa M.I. e l'ANPAL servizi è volto a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità al fine di migliorare l'operatività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sul territorio della regione Campania e assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e a migliorare i percorsi di transizione al lavoro

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

non è prevista valutazione

FUSION 360 - INSIEME SRL

Il percorso è rivolto agli studenti di meccanica e meccatronica che avrà ad oggetto l'acquisizione di competenze per l'utilizzo del software FUSION 360

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Modalità di valutazione prevista :Il CDC procederà alla valutazione degli alunni sulla base di un prodotto realizzato attraverso l'utilizzo della stampante 3D

IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN CAPO DI ALTA MODA

Il percorso è rivolto alle studentesse e agli studenti del corso Industria e Artigianato per il made in Italy ed ha ad oggetto l'acquisizione di tecniche di progettazione, produzione e realizzazione di un capo di alta moda.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il CDC procederà alla valutazione degli alunni sulla base della realizzazione di un capo di abbigliamento di alta moda

IL TURISTICO IN MOSTRA

In occasione della mostra presepiale della città di Arzano, in collaborazione con la pro-loco, gli alunni del triennio dell'indirizzo TURISMO sono impegnati nella spiegazione delle opere storico/artistiche

presenti nella chiesa di S. Agrippino agli alunni delle scuole presenti sul territorio e ai cittadini di Arzano.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Chiesa di S. Agrippino

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Modalità di valutazione prevista: Il CDC valuterà l'attività svolta dagli studenti sulla base di un video e una presentazione PP che gli studenti utilizzeranno durante le visite guidate.

LINEA ALLA SCUOLA

Si rivolge agli studenti della classe 5 A dell'Indirizzo Grafica e Comunicazione con l'obiettivo di sviluppare competenze per la realizzazione di un reportage. Partner: Il Mattino di Napoli e Canale 8.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

SVILUPPO ACCESSORI MODA

Rivolta agli studenti e alle studentesse del triennio dell'Indirizzo Produzioni Industriali ed Artigianali

per il Made in Italy, per lo sviluppo di accessori calzaturieri e la piccola pelletteria. Partner: Asso

Pellettieri

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Impresa - Asso Pellettieri

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

STUDENTI APPRENDISTI CICERONE

Il progetto si rivolge agli studenti del triennio del corso di studi TURISTICO come esperienza continuativa durante lo svolgimento dell'anno scolastico. Partner F.A.I. Fondo per l'ambiente italiano

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- FAI - Fondo pe l'Ambiente italiano

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

LA PSICHIATRIA TRA TEORIA E SERVIZI

Il progetto si rivolge alle classi 5 A per dei servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale con la Cooperativa sociale Elleuno s.c.s

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Cooperativa sociale Elleuno s.c.s.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

TEORIA E PRATICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto si rivolge agli studenti della classe 3A Servizi per la Sanità Modalità: presso struttura ospitante

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Istituto IC Karol Wojtyla

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

ORIENTA-LIFE

Per il percorso Orienta life, in attesa di stipula di convenzioni con i partners da loro individuati per gli indirizzi di Meccanica e Meccatronica, Grafica e Comunicazione, informatica, Servizi Socio Sanitari

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- USR Campania

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

CISCO

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti del triennio dell' indirizzo Informatica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- CONSORZIO CLARA

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

STUDDY

Il progetto si rivolge agli studenti delle classi 5AMM, 5AGC, 5D INF

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- STUDDY SRL SOCIETA' BENEFIT

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

ORIENTAMENTO IN USCITA

In sinergia con la l'Orientatore dell'Istituto, gli alunni delle classi 5°partecipano agli open Day delle seguenti Università:

Suor Orsola Benincasa

Università degli Studi di Napoli Federico II

Università Parthenope

Università IUAD

Accademia delle Belle Arti

Università Vanvitelli

Comics

NABA

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università e Centri di formazione

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ERASUMS + E MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Al fine di promuovere la dimensione internazionale e interculturale dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi, l'I.I.S. "don Geremia Piscopo" sostiene le esperienze di mobilità studentesca internazionale attraverso la collaborazione con associazioni e enti, la nomina di un referente d'Istituto per la mobilità, di un docente tutor per ogni ragazzo che parte in mobilità, la produzione di programmazioni individualizzate, la valorizzazione e la disseminazione dell'esperienza vissuta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'attività ha lo scopo di consentire all'alunno di migliorare i seguenti aspetti: • spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità; • efficacia comunicativa, anche utilizzando lingue diverse; • capacità organizzative, adattative, proattive, decisionali e di gestione di positive relazioni e interpersonali; • capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini e valori; • capacità di riconoscere i modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali che differenziano le culture e di adattarvisi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'Istituto prevede di organizza corsi pomeridiani per l'approfondimento della conoscenza della Lingua Inglese con lo scopo di condurre gli alunni a sostenere gli esami di certificazione linguistica presso enti accreditati. I corsi sono tenuti da docenti interni all'Istituto o in alternativa da esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

SCUOLA E TERRITORIO

Corsi finalizzati a sensibilizzare gli studenti sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e a far emergere la vocazione imprenditoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Una strategia «Dal produttore al consumatore» per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente

Piano di rigenerazione – attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale, pilastro: La rigenerazione dei comportamenti. Obiettivi dell'attività, Obiettivi sociali: Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare; Obiettivi ambientali: Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico; Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura; Obiettivi economici: Conoscere il sistema dell'economia circolare; Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La strategia propone di ridurre l'impronta ambientale e climatica del sistema alimentare dell'UE e rafforzarne la resilienza, garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare di fronte ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, guidare la transizione globale verso la sostenibilità competitiva dal produttore al consumatore e sfruttare le nuove opportunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: La didattica potenziata dal digitale SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DESTINATARI: docenti e studenti della scuola OBIETTIVI: innovare la scuola adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e dell'organizzazione ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. RISULTATI ATTESI: - innalzamento della qualita' della proposta formativa - promuovere l'innovazione metodologica - valorizzazione professionale

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali applicate COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

attesi

DESTINATARI: alunni della scuola

OBIETTIVI:

1) sperimentare percorsi didattici innovativi per costruire modelli trasferibili nella didattica curriculare;

2) utilizzare le nuove tecnologie informatiche al fine di motivare e coinvolgere in modo attivo la partecipazione dello studente;

3) trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale di ricerca delle informazioni (uso guidato di internet con criteri di ricerca per la selezione delle informazioni evitando le fake news), discussione, analisi e rielaborazione delle stesse;

4) consolidare e potenziare nello studente lo spirito di cooperazione con i compagni per sviluppare capacità individuali e sociali;

5) superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze.

RISULTATI ATTESI:

- sviluppo delle competenze digitali

- navigazione responsabile

- sviluppare la cultura della condivisione

- progettazione e produzione di materiali digitali con particolare attenzione al rispetto del copyright e della privacy

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Potenziamento delle competenze digitali FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DESTINATARI: personale della scuola (docenti e ATA), alunni della scuola OBIETTIVI: 1) rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica; 2) individuazione di un animatore digitale che consenta la realizzazione di una serie di attività per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto. RISULTATI ATTESI: - acquisizione/sviluppo delle competenze digitali - utilizzo delle tecnologie sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO - NARC092017
I.S. PISCOPO SERALE - NARC09250G
I.P.I.A. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO - NARI09201X
NARI09201XST.PROF. PISCOPO SERALE - NARI092508
I.T.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO - NATF09201R
I.S. PISCOPO SERALE - NATF092505

Criteri di valutazione comuni

si rimanda all'allegato

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-COMUNE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si rimanda all'allegato

Allegato:

VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

si rimanda alla descrizione precedente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

si rimanda alla descrizione precedente

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

si rimanda alla descrizione precedente

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

si rimanda alla descrizione precedente

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Approfondimento

Si rimanda alla descrizione precedente. Di seguito allegato PAI

Allegato:

PAI 2025.26.pdf

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

Percorso n° 1

Istituto proponente

Denominazione istituto:
I.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO - ISTITUTO SUPERIORE
Tipologia Istituto:
Istituto professionale
Percorso sperimentale quadriennale di Istituto professionale: indirizzo
IP28 - INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
CIPIA NAPOLI PROVINCIA 1	Istituto Professionale	IP28 - INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di IeFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
FONDAZIONE CULTURA E	CFP	Esperto In Innovazione

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
INNOVAZIONE		Tecnologica E Orientamento Alle Competenze Professionali Dell'Industria E Dell'Artigianato Per Il Made In Italy

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
ITS ACADEMY CAMPANIA MODA	IP28	Tecnico Superiore Per La Progettazione, Promozione E Internazionalizzazione Dei Prodotti Del Sistema Moda

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
PINU' COUTURE	VIA DIAZ SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Tipologia Di Attività Economico-Professionale	Atelier
LE MUSE DI ANNA RUSSO	VIA MARCONI 39 BRUSCIANO	Tipologia Di Attività Economico-ProfessionalE	MODA
ALENA SRL	VIA RAFFAELLO 80 NAPOLI	Tipologia Di Attività Economico-Professionale	SERVIZI

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
ACCADEMIA DELLA MODA SRL	VIA COPERNICO, 3 Milano	Università

Descrizione dell'offerta formativa integrata

Il sistema che intendiamo realizzare è incentrato sul riconoscimento reciproco dei sistemi paralleli identificati nei percorsi di istruzione tecnico-professionale e nel percorso scolastico-educativo offerto dall'Istituto d'Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo" Arzano. Questa scuola, da sempre pioniera nelle sperimentazioni didattico-formative, ha attivato due percorsi PAS per Operatore Socio-Assistenziale, ha già concluso due annualità di IEFP e attualmente offre tre percorsi IEFP: due in ambito MODA e uno in Meccanica. Inoltre, promuove numerosi percorsi di PCTO ed Erasmus, fondamentali per sostenere un'utenza fortemente svantaggiata e a rischio.

L'offerta formativa integrata nell'ambito della filiera formativa 4+2 degli istituti professionali, in particolare nel codice percorso IP28 Industria e Artigianato per il Made in Italy, mira a creare un sistema educativo condiviso. Questo permette agli studenti di adattare il proprio percorso di crescita formativa di anno in anno, facilitando il passaggio tra i diversi livelli di istruzione e l'accesso ai percorsi di istruzione terziaria non accademica, come quelli offerti dall'ITS Campania Moda, dall'Accademia della Moda (IUAD) e partnership importanti con la FONDAZIONE CULTURA&INNOVAZIONE ETS.

A. OBIETTIVI PRINCIPALI

1. Progettazione integrata

• Curriculum multidisciplinare. Creazione di un curriculum che integra competenze tecniche-professionali nel settore moda con approfondimenti su tecnologie della comunicazione, gestione dei dati e altre competenze trasversali richieste dal mercato del lavoro. Questo include moduli specifici sulle nuove tecnologie e sugli strumenti digitali utilizzati nell'industria della moda, sviluppati in collaborazione con l'ITS Campania Moda e l'Accademia della Moda.

• Progetti interdisciplinari. Sviluppo di progetti che richiedono l'applicazione concreta delle competenze apprese, favorendo un apprendimento pratico e innovativo. Ad esempio, progetti che coinvolgano l'uso di software di design tessile, gestione della produzione o strumenti di analisi delle tendenze di mercato.

2. Continuità e orientamento

• Collaborazioni con le aziende. Partnership con aziende leader nel settore moda e artigianato, come gli atelier Le Muse, Pinu ed altre aziende, per fornire agli studenti esperienze pratiche e aggiornate sulle ultime tendenze e applicazioni. Questo include tirocini e stage presso queste realtà, offrendo un contatto diretto con il mondo del lavoro.

• Workshop e seminari. Organizzazione di workshop e seminari con professionisti del settore per orientare gli studenti nelle loro scelte di carriera e sviluppo professionale. Ad esempio, seminari sull'uso dell'intelligenza artificiale nel design moda o sull'innovazione nei materiali tessili.

3. Esperienze On the Job

• Progetti pratici. Implementazione di progetti pratici nel contesto aziendale, che coinvolgano tecnologie avanzate e gestione dei dati, preparando gli studenti alle sfide del mondo del lavoro. Ad esempio, progetti di digitalizzazione dei processi produttivi o sviluppo di collezioni sostenibili.

• Stage e tirocini. Collaborazione con aziende come Le Muse, Pinu e altre realtà artigianali per offrire stage che mettano gli studenti di fronte a sfide reali, sviluppando competenze operative avanzate. Questi tirocini possono riguardare l'alta moda, l'artigianato di qualità e l'innovazione dei prodotti.

4. Potenziamento dei PCTO

• Percorsi personalizzati. Personalizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) per includere attività specifiche sulle tecnologie e competenze richieste dal settore moda. Questo include corsi su software di design, gestione della supply chain e marketing digitale.

• Workshop tecnici. Coinvolgimento di esperti per offrire workshop pratici e laboratori sull'applicazione delle tecnologie nei contesti professionali. Ad esempio, workshop sull'uso della stampa 3D nella produzione di accessori moda o sull'applicazione dei big data nell'analisi delle tendenze.

5. Internazionalizzazione

• Programmi di scambio. Partecipazione a programmi internazionali e collaborazioni con istituti esteri per scambi culturali e didattici, arricchendo il bagaglio formativo degli studenti. Questo include partnership con istituti di moda internazionali per esperienze di studio all'estero.

• Progetti internazionali. Coinvolgimento in progetti focalizzati su tecnologie avanzate e gestione dei dati nel settore moda, offrendo agli studenti un'esperienza globale e multidisciplinare. Ad esempio, collaborazioni con università estere su progetti di sostenibilità e innovazione.

6. Collaborazione con il mondo dell'impresa

• Moduli didattici innovativi. Sviluppo di moduli didattici con l'aiuto di esperti del settore, incentrati su intelligenza artificiale, big data e altre tecnologie emergenti applicate alla moda. Questi moduli possono includere lezioni su algoritmi di machine learning per prevedere tendenze o personalizzare prodotti.

• Partnership strategiche. Collaborazioni con aziende tecnologiche e artigianali per garantire che il curriculum rifletta le competenze richieste dal mercato e resti sempre aggiornato. Questo include partnership con aziende di software e laboratori artigianali d'eccellenza.

7. Flessibilità didattica e organizzativa

• Approcci didattici moderni. Adozione di metodi che incorporano le ultime tecnologie e

strumenti informatici, promuovendo un apprendimento interattivo e personalizzato. Questo include l'uso di piattaforme di e-learning e strumenti di realtà virtuale per simulazioni.

• Piattaforme online. Utilizzo di risorse digitali avanzate e materiali didattici aggiornati, supportando l'apprendimento continuo e l'aggiornamento professionale. Ad esempio, accesso a MOOC su tematiche innovative del settore moda.

B. ACCESSO AI PERCORSI DI ISTRUZIONE TERZIARIA

L'accesso ai percorsi di istruzione terziaria non accademica è facilitato dall'impegno dell'ITS Campania Moda e dall'Accademia della Moda (IUAD). Grazie a un robusto orientamento al mercato del lavoro e alla collaborazione con organismi come la Fondazione Cultura & Innovazione, accreditata dalla Regione Campania per l'erogazione di servizi al lavoro, si offre agli studenti un'ampia gamma di opzioni post-diploma, analisi delle competenze e sviluppo di capacità di autoanalisi.

C. COINVOLGIMENTO DEL MONDO IMPRESA

La partecipazione diretta dei rappresentanti del mondo imprenditoriale arricchisce ulteriormente l'offerta formativa. La sinergia tra scuola, ITS Academy, formazione professionale e servizi al lavoro con le imprese consente:

• Potenziamento delle opportunità di PCTO. Inclusione di percorsi sperimentali per l'arricchimento delle soft skills, ampliamento delle opportunità di stage e rafforzamento delle opzioni laboratoriali. Attività come team building e sviluppo delle competenze comunicative sono fondamentali per gli studenti.

• Ampliamento del database delle aziende: Creazione di una rete di aziende disponibili per stage e altre opportunità pratiche, offrendo esperienze lavorative diversificate. La collaborazione con aziende di varie dimensioni e settori aumenta le possibilità di inserimento professionale.

• Rafforzamento delle opzioni laboratoriali. Collaborazione diretta con le imprese per migliorare le opzioni laboratoriali, offrendo accesso a tecnologie avanzate e metodologie innovative. Ad esempio, l'utilizzo di laboratori attrezzati con macchinari all'avanguardia per la produzione sartoriale.

L'implementazione di questa offerta formativa integrata rappresenta una strategia a lungo

termine per elevare il livello di preparazione degli studenti, rendendoli più competitivi nel mercato del lavoro. La stretta collaborazione con il mondo delle imprese e l'internazionalizzazione delle esperienze formative permette di fornire non solo competenze tecniche avanzate ma anche un'apertura mentale verso contesti professionali globali.

L'approccio integrato e multidisciplinare garantisce lo sviluppo di competenze trasversali essenziali, come il problem solving, il lavoro di squadra e la capacità di adattarsi rapidamente ai cambiamenti tecnologici. La flessibilità didattica e l'uso di piattaforme digitali permettono di personalizzare l'apprendimento, rispondendo alle diverse esigenze degli studenti e garantendo un aggiornamento continuo.

Questa visione strategica consente di creare un ecosistema educativo dinamico, aperto e in continua evoluzione, capace di rispondere alle sfide del futuro. Attraverso l'integrazione di tecnologie avanzate, esperienze internazionali e una stretta collaborazione con il mondo imprenditoriale, gli studenti saranno pronti a contribuire in modo significativo allo sviluppo economico e sociale del territorio.

Questo modello formativo non solo risponda alle esigenze attuali del mercato del lavoro, ma anticipi anche le tendenze future del settore moda e artigianato. L'attenzione alla sostenibilità, all'innovazione tecnologica e alla dimensione internazionale prepara gli studenti a essere protagonisti nel panorama globale. Inoltre, la valorizzazione del "Made in Italy" sostiene la tradizione artigianale italiana, integrandola con le competenze del futuro.

Definizione del modello curriculare

Il modello curriculare proposto dall'Istituto d'Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo" Arzano, scuola capofila con una lunga tradizione di partecipazione a sperimentazioni didattico-formative, si focalizza sul potenziamento delle competenze di base linguistiche, storiche, matematiche, scientifiche, giuridiche ed economiche, oltre alle competenze tecnico-professionali. Particolare attenzione è rivolta all'innovazione digitale e allo studio dei prodotti e dei servizi legati al Made in Italy, in linea con il codice percorso IP28 Industria e Artigianato per il Made in Italy.

Alla luce della riduzione di un anno nel percorso scolastico del ciclo secondario, l'adeguamento e la rimodulazione del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni richiedono un approccio strategico e una stretta collaborazione

tra istituzioni scolastiche, docenti, studenti e genitori, in conformità con gli articoli 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999.

A. MODALITÀ DI ADEGUAMENTO E RIMODULAZIONE

1. Pianificazione strategica

• Gruppo di lavoro. Creazione di un team multidisciplinare all'interno dell'istituto, composto da docenti, dirigenti scolastici, rappresentanti degli studenti e dei genitori, incaricato di pianificare l'adeguamento del calendario e dell'orario settimanale.

• Coinvolgimento degli stakeholder. Promozione di una comunicazione attiva con tutti i soggetti coinvolti, garantendo trasparenza nei processi decisionali e facilitando l'accettazione delle nuove modalità organizzative.

2. Flessibilità del calendario didattico

• Riconsiderazione del calendario annuale. Riprogettazione del calendario scolastico per ottimizzare i tempi di apprendimento, prevedendo periodi intensivi di studio e sessioni di approfondimento tematico.

• Estensione della durata delle lezioni. Valutazione dell'opportunità di aumentare la durata delle lezioni giornaliere o settimanali in determinati periodi, per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi.

3. Attività di recupero e potenziamento

• Recupero durante le interruzioni didattiche. Organizzazione di programmi di recupero e approfondimento durante le pause scolastiche, coinvolgendo esperti e professionisti del settore moda e artigianato.

• Corsi di potenziamento. Offerta di corsi supplementari per gli studenti che necessitano di supporto aggiuntivo, con focus sulle competenze chiave e sulle aree tecniche specifiche.

4. Utilizzo di risorse digitali

• Lezioni online. Implementazione di piattaforme digitali per l'erogazione di lezioni e attività didattiche online, favorendo l'apprendimento flessibile e l'accesso alle risorse educative in qualsiasi momento.

• Didattica a a distanza. Sfruttamento degli strumenti di e-learning per integrare fino al 20% del monte orario in modalità online, offrendo un supporto aggiuntivo e personalizzato agli studenti.

5. Coinvolgimento della comunità

• Progettazione di attività extra-scolastiche. Collaborazione con enti locali, associazioni culturali e aziende del territorio come Le Muse, Pinu e l'azienda di guanti, per arricchire l'offerta formativa con esperienze pratiche e orientamento professionale.

• Collaborazione con gli enti. Sinergia con la Fondazione Cultura & Innovazione e altre istituzioni per sviluppare progetti educativi innovativi e promuovere l'inclusione sociale.

6. Monitoraggio e valutazione continua

• Sistema di monitoraggio. Implementazione di strumenti e indicatori per valutare costantemente l'efficacia delle modifiche al calendario e all'orario scolastico.

• Feedback degli stakeholder. Raccolta sistematica di opinioni e suggerimenti da parte di studenti, genitori e docenti per apportare miglioramenti continui.

7. Formazione del personale docente

• Aggiornamento professionale. Programmi di formazione e supporto per i docenti, focalizzati sulle nuove metodologie didattiche e sulla gestione efficace del tempo.

• Promozione di metodologie innovative. Incentivazione all'adozione di approcci didattici flessibili e all'utilizzo di tecnologie educative all'avanguardia.

B. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E TECNICO-PROFESSIONALI

• Lingua italiana e matematica. Al primo anno, in particolar modo, viene dato un forte impulso al potenziamento delle competenze di base in lingua italiana e matematica. Attraverso attività laboratoriali e metodologie interattive, gli studenti sviluppano capacità analitiche e comunicative fondamentali.

• Discipline STEM. In linea con i framework europei DigComp 2.2 (2022), DigCompEdu e LifeComp (2020), viene attuato un significativo rafforzamento delle discipline STEM. Progetti interdisciplinari e utilizzo di tecnologie emergenti preparano gli studenti alle sfide tecnologiche del futuro.

• Competenze linguistiche. L'insegnamento delle discipline non linguistiche attraverso la metodologia CLIL migliora le competenze linguistiche in contesti specifici, essenziali in un mercato globale interconnesso come quello della moda e dell'artigianato.

• Competenze digitali e tecnologiche. L'adozione di risorse digitali e l'insegnamento di competenze digitali avanzate sono prioritari. Gli studenti vengono formati su strumenti e tecnologie innovativi, come software di progettazione, gestione dei dati e piattaforme digitali.

• Focus sul Made in Italy. Lo studio approfondito dei prodotti e dei servizi connessi al Made in Italy valorizza il patrimonio culturale e industriale nazionale. Collaborazioni con aziende del settore consentono esperienze dirette nel mondo produttivo italiano d'eccellenza.

• Modalità online. La possibilità di svolgere fino al 20% del monte orario in modalità online offre flessibilità e accesso a risorse educative aggiuntive, supportando un approccio didattico moderno e interattivo.

C. INNOVAZIONE DEL PIANO ORARIO

• Orario dinamico e adattabile. L'implementazione di un orario dinamico permette di adattare le lezioni alle esigenze specifiche degli studenti e ai diversi periodi dell'anno, ottimizzando il processo di apprendimento.

• Lezioni modulari. Le lezioni sono strutturate in moduli flessibili, facilitando la combinazione di contenuti e la creazione di percorsi personalizzati che rispondano agli interessi e alle aspirazioni degli studenti.

• Blended Learning. L'integrazione tra apprendimento tradizionale e online massimizza l'efficacia didattica. Questo approccio ibrido favorisce l'interazione tra studenti e docenti e incoraggia l'autonomia nell'apprendimento.

D. SINTESI E PROSPETTIVE FUTURE

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo" Arzano, attraverso questo modello curriculare innovativo, in stretta collaborazione con l'ITS Campania Moda, l'Accademia della Moda (IUAD) e partner come Le Muse, Pinu ed altre aziende, mira a creare un

ecosistema educativo all'avanguardia. L'inclusione della Fondazione Cultura & Innovazione garantisce un solido supporto nella formazione professionale e nei servizi al lavoro.

Questo approccio strategico consente di:

• Elevare la qualità della formazione. Offrendo un curriculum integrato e multidisciplinare che prepara gli studenti alle reali esigenze del mercato del lavoro nel settore moda e artigianato.

• Promuovere l'innovazione didattica. Attraverso metodologie moderne, utilizzo di tecnologie avanzate e flessibilità organizzativa, si crea un ambiente dinamico che stimola l'apprendimento e la creatività.

• Favorire l'inclusione e l'equità. Prestando particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti svantaggiati, si promuove l'accesso equo alle opportunità educative e professionali.

• Sostenere il Made in Italy. Valorizzando le eccellenze nazionali e formando professionisti capaci di innovare nel rispetto della tradizione, si contribuisce al rafforzamento del patrimonio culturale e industriale italiano.

• Preparare gli studenti alle sfide globali. L'enfasi sulle competenze linguistiche, digitali e trasversali equipaggia gli studenti per operare con successo in un contesto internazionale in continua evoluzione.

Il modello proposto rappresenta una risposta concreta alle esigenze di modernizzazione dell'istruzione professionale. La combinazione di competenze di base solide, specializzazione tecnica avanzata e sviluppo di competenze trasversali prepara gli studenti a diventare protagonisti nel mondo del lavoro e agenti di cambiamento positivo nella società.

Attraverso la sinergia tra istituzioni educative, imprese e enti di formazione, si costruisce un percorso formativo che è al contempo radicato nel territorio e aperto al mondo. Gli studenti dell'Istituto Don Geremia Piscopo avranno così l'opportunità di sviluppare il loro potenziale, contribuendo all'innovazione e alla competitività del sistema produttivo italiano, in particolare nel settore strategico del Made in Italy.

Si pone infine in evidenza i seguenti aspetti:

- Potenziamento dell'insegnamento delle discipline di base al primo anno;

- Il potenziamento delle discipline STEM;

- Particolare riferimento a DigComp 2.2 (2022) e DigCompEdu, LifeComp (2020) e CEFR 2020;

- L'insegnamento delle attività CLIL delle discipline non linguistiche.

- Il 20% del monte orario potrà essere effettuato in modalità online

- Numero totale di ore in PCTO 900

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

La strutturazione di processi efficaci di continuità e orientamento all'interno della filiera educativa è fondamentale per offrire agli studenti una preparazione completa e orientata al mondo del lavoro. Attraverso accordi di partenariato con imprese, ordini professionali, università e percorsi terziari non accademici, si attuano le seguenti strategie.

1. Identificazione degli obiettivi

• Definizione chiara degli obiettivi del processo di continuità e orientamento, focalizzati sul settore Moda e sul consolidamento del Made in Italy, in linea con il codice percorso IP28 Industria e Artigianato per il Made in Italy.

• Coinvolgimento di tutte le parti interessate per garantire una visione condivisa e mirata allo sviluppo delle competenze richieste dal mercato.

2. Creazione di una rete di partner

• Identificazione e coinvolgimento di imprese leader come Le Muse, Pinu, oltre a enti formativi come l'ITS Campania Moda e l'Accademia della Moda (IUAD).

• Stipula di accordi formali che delineino responsabilità e aspettative reciproche,

promuovendo sinergie tra formazione e mondo del lavoro.

3. Progettazione di attività di orientamento

• Sviluppo di programmi di orientamento che includano visite aziendali, laboratori pratici, incontri con professionisti del settore e workshop tematici.

• Coinvolgimento di docenti esperti e professionisti per guidare le attività, offrendo agli studenti una visione realistica e stimolante delle opportunità professionali.

4. Implementazione di corsi di alternanza scuola-lavoro

• Introduzione di percorsi di alternanza scuola-lavoro che offrano esperienze pratiche e formative all'interno delle aziende partner, favorendo l'acquisizione di competenze operative avanzate.

• Coinvolgimento attivo delle imprese nel progettare e ospitare gli studenti durante le fasi di alternanza, garantendo esperienze significative e di qualità.

5. Promozione delle competenze trasversali

• Integrazione di attività mirate allo sviluppo di competenze trasversali come comunicazione efficace, problem-solving, lavoro di squadra e pensiero critico.

• Organizzazione di seminari e workshop con esperti del settore per condividere esperienze, best practice e consigli pratici.

6. Sviluppo di percorsi formativi articolati

• Creazione di percorsi formativi flessibili e personalizzati, che permettano agli studenti di indirizzare la propria formazione in base a interessi e aspirazioni.

• Collaborazione con università e percorsi terziari per garantire una transizione fluida verso livelli di istruzione superiore.

7. Creazione di spazi di dialogo

• Organizzazione di eventi periodici come tavoli rotondi, conferenze e forum di orientamento che favoriscano il dialogo tra studenti, genitori, docenti e professionisti.

• Promozione di un ambiente inclusivo e collaborativo, dove condividere idee, aspettative e

progetti.

8. Monitoraggio e valutazione continua

• Implementazione di sistemi di monitoraggio per valutare l'efficacia delle attività di orientamento e formazione.

• Raccolta sistematica di feedback da studenti, docenti e partner esterni per migliorare continuamente i programmi.

9. Adattabilità e aggiornamento continuo

• Garanzia di flessibilità per adattarsi ai cambiamenti nel panorama lavorativo e nelle esigenze formative.

• Aggiornamento costante dei programmi in base alle evoluzioni tecnologiche e alle tendenze del mercato.

Progettazione interventi per gli studenti

Le ITS Academy aderenti alla rete, in particolare l'ITS Campania Moda, si impegnano attivamente nella progettazione di interventi mirati a favore degli studenti. Questi interventi si basano sull'offerta formativa integrata e tengono conto delle specifiche esigenze rilevate, nonché delle vocazioni e della connessione al tessuto socioeconomico-produttivo del territorio di riferimento, come Arzano e la Regione Campania. L'obiettivo è sviluppare iniziative in stretta sinergia con le attività di orientamento, favorendo la laboratorialità, l'innovazione e l'apporto formativo delle imprese e degli enti del territorio, tra cui gli atelier di alta moda Le Muse, Pinu e altre aziende artigianali.

A. ANALISI DELLE ESIGENZE E DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI

La progettazione degli interventi inizia con un'accurata analisi delle esigenze degli studenti dell'Istituto Don Geremia Piscopo, scuola capofila con una lunga esperienza in sperimentazioni didattico-formative. Questa analisi permette di identificare le aree di maggiore interesse e necessità, garantendo che gli interventi siano pertinenti e ad alto impatto. Si valorizzano le vocazioni del territorio, in particolare nel settore moda e artigianato, in linea con il codice percorso IP28 Industria e Artigianato per il Made in Italy.

La collaborazione con la Fondazione Cultura & Innovazione contribuisce a mappare le competenze richieste dal mercato del lavoro locale.

B. COLLABORAZIONE CON LE IMPRESE E GLI ENTI DEL TERRITORIO

La sinergia con le imprese e gli enti locali è fondamentale per arricchire l'offerta formativa con esperienze pratiche e reali:

• Stage e tirocini. Attraverso programmi di stage e tirocini presso aziende artigianali locali, inclusi gli atelier Le Muse e Pinu, gli studenti hanno l'opportunità di immergersi nel mondo del lavoro, acquisendo competenze operative nel settore moda e artigianato.

• Laboratori e workshop. L'organizzazione di laboratori e workshop condotti da professionisti del settore, in collaborazione con l'Accademia della Moda (IUAD), offre approfondimenti su temi specifici come design tessile, tecniche artigianali tradizionali e sostenibilità.

• Certificazioni e formazione specifica. Vengono offerti percorsi di certificazione e formazione specifica in collaborazione con le imprese artigianali, garantendo agli studenti competenze riconosciute e richieste dal mercato del lavoro.

C. 3. INTEGRAZIONE DELLE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Le iniziative di orientamento guidano gli studenti verso scelte consapevoli riguardo al loro futuro professionale.

• Supporto personalizzato. Offrire colloqui individuali e consulenze per aiutare gli studenti a identificare le proprie aspirazioni e competenze.

• Eventi di orientamento. Organizzare fiere del lavoro, incontri con professionisti e visite aziendali presso le realtà artigianali locali, fornendo una panoramica delle opportunità disponibili.

• Percorsi di Career Coaching. Implementare percorsi di career coaching per sviluppare strategie di carriera e prepararsi alle sfide del mercato del lavoro, in collaborazione con coach professionisti e aziende partner.

D. FLESSIBILITÀ DIDATTICA E LABORATORIALITÀ

Per favorire l'innovazione e l'apprendimento pratico, gli ITS Academy integrano

laboratorialità e metodologie didattiche flessibili:

• Metodologie innovative. Adottare approcci come il Project-Based Learning, il problem-solving e la Flipped Classroom, rendendo l'apprendimento più dinamico e coinvolgente.

• Infrastrutture e attrezzature moderne. Utilizzare laboratori dotati di attrezzature all'avanguardia, simulando ambienti di lavoro reali. Questo include l'uso di macchinari moderni, software di design e strumenti digitali utilizzati nel settore moda e artigianale.

• Progetti interdisciplinari. Promuovere progetti che coinvolgano diverse aree di studio, come moda, artigianato, tecnologia e marketing, stimolando la creatività e la collaborazione tra studenti.

E. OBIETTIVI PRINCIPALI DEGLI INTERVENTI

• Migliorare l'occupabilità. Assicurare che gli studenti sviluppino competenze pratiche e trasferibili, potenziando le loro prospettive nel mercato del lavoro.

• Favorire l'innovazione. Stimolare l'innovazione attraverso esperienze pratiche e l'utilizzo di tecnologie avanzate, preparando gli studenti alle sfide future.

• Rafforzare la connessione con il territorio. Creare un legame solido tra l'istruzione e il tessuto socioeconomico-produttivo locale, contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio.

• Promuovere l'inclusione. Offrire opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, favorendo un'istruzione inclusiva ed equa, indipendentemente dalle condizioni socioeconomiche.

F. COLLABORAZIONE CONTINUA

La collaborazione costante tra istituzioni educative, imprese e enti locali è essenziale per il successo di queste iniziative. L'ITS Campania Moda, l'Accademia della Moda (IUAD), la Fondazione Cultura & Innovazione e le imprese come Le Muse, Pinu e altre aziende artigianali, insieme all'Istituto Don Geremia Piscopo, lavorano in sinergia per:

• Allineare l'offerta formativa alle esigenze del mercato. Garantire che la formazione risponda alle reali necessità del settore, aggiornando costantemente i programmi.

• Facilitare l'inserimento professionale. Creare percorsi che favoriscano l'accesso degli

studenti al mondo del lavoro, grazie a stage, tirocini e collaborazioni dirette con le aziende.

• Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali. Integrare attività che sviluppino soft skills essenziali, come comunicazione, teamwork e pensiero critico.

• Favorire l'innovazione didattica. Sperimentare metodologie e strumenti didattici innovativi, potenziando l'efficacia dell'apprendimento.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

L'azione di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) è attuata grazie alla sinergia tra il vasto bagaglio di competenze dell'Istituto Don Geremia Piscopo e l'esperienza di professionisti provenienti dal mondo del lavoro. Questa collaborazione arricchisce i percorsi di PCTO con un sistema di orientamento completo, sviluppato in stretta connessione con un'agenzia accreditata al sistema regionale della Campania per i Servizi al Lavoro. L'obiettivo principale è lo sviluppo delle "soft skills" e l'analisi e autoanalisi delle competenze, fondamentali per il successo professionale degli studenti.

A. STRUTTURA DEL PROCESSO DI ORIENTAMENTO

1. Accoglienza descrittiva

• Primo anno. L'anno iniziale è dedicato a un'accoglienza descrittiva, offrendo agli studenti una panoramica dettagliata dei percorsi formativi disponibili. Questo approccio li aiuta a familiarizzare con le opportunità offerte dall'istituto e a iniziare a riflettere sulle proprie aspirazioni future.

2. Accompagnamento annuale

• Dal secondo anno. Il processo di orientamento diventa un accompagnamento costante, con aggiornamenti annuali che supportano gli studenti nella presa di decisioni consapevoli riguardo al loro percorso post-diploma. Vengono forniti strumenti e risorse per esplorare

diverse opzioni educative e professionali.

3. Tripartizione Post-Diploma

• Informazioni graduali. Le informazioni sulle possibili direzioni post-diploma sono presentate in modo graduale e preciso, concentrandosi su tre direttrici principali.

- Università. Introduzione alle opportunità accademiche e ai corsi di laurea disponibili.

- ITS Academy. Presentazione dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, come quelli offerti dall'ITS Campania Moda, specializzato nell'ambito Moda.

- IeFP e Lavoro. Esplorazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e delle opportunità immediate nel mondo del lavoro.

4. Articolazione del mondo del lavoro

• Suddivisione dettagliata. Il panorama lavorativo è ulteriormente suddiviso per offrire una comprensione approfondita.

- Lavoro autonomo. Informazioni su come avviare attività imprenditoriali o intraprendere libere professioni, potenzialmente nel settore artigianale valorizzando il Made in Italy.

- Lavoro dipendente. Opportunità di inserimento in aziende come dipendenti, con un focus sull'Apprendistato di I e III livello, strumento essenziale per integrare formazione e pratica professionale.

Il consolidamento e il potenziamento delle esperienze on the job mediante l'apprendistato formativo di primo e terzo livello restano una strategia fondamentale per preparare gli studenti al mondo del lavoro. Questa integrazione armoniosa tra teoria e pratica facilita una transizione fluida dall'istruzione all'occupazione, permettendo ai giovani di acquisire competenze professionali direttamente sul campo.

La collaborazione con imprese artigianali locali, come gli atelier Le Muse e Pinu, insieme all'ITS Campania Moda, all'Accademia della Moda (IUAD) e alla Fondazione Cultura & Innovazione, offre agli studenti opportunità uniche per immergersi nel settore della moda e dell'artigianato. Gli incentivi per l'apprendistato e la flessibilità nell'orario scolastico sono elementi chiave che rendono questo approccio efficace e sostenibile.

B. INCREMENTO DELLE ORE DI PCTO

Come sottolineato nelle precedenti sezioni, le attività di PCTO subiranno un significativo aumento, passando da un minimo di 210 ore a un minimo di 390 ore. Questo ampliamento è progettato per:

• Potenziare la preparazione pratica. Con più ore dedicate, gli studenti possono approfondire le esperienze lavorative, sviluppando competenze tecniche e operative di alto livello.

• Migliorare l'orientamento professionale. Un maggiore impegno nel PCTO permette un orientamento più dettagliato, aiutando gli studenti a esplorare varie carriere e a prendere decisioni informate sul proprio futuro professionale.

L'azione di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO, arricchita da un solido processo di orientamento e dalla stretta collaborazione con il mondo del lavoro, rappresenta un passo significativo verso la formazione di professionisti competenti e consapevoli. Gli studenti dell'Istituto Don Geremia Piscopo avranno così l'opportunità di:

• Connettersi con il tessuto socioeconomico locale. Sfruttando le collaborazioni con aziende e istituzioni del territorio, contribuendo allo sviluppo economico e sociale della regione.

• Accedere a percorsi formativi personalizzati. Grazie alla tripartizione post-diploma, ogni studente può costruire un percorso in linea con le proprie aspirazioni.

• Sviluppare una mentalità globale. Attraverso programmi internazionali e scambi culturali, ampliando gli orizzonti e preparandosi per un mondo sempre più interconnesso.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

In linea con le Linee Guida, il Network sperimentale garantirà un approccio STEM orientato alle “4C” (Comunicazione, Collaborazione, Creatività e Pensiero Critico). Si continuerà il percorso volto a superare la didattica trasmissiva, favorendo attività di lavoro di gruppo, ricerca e sperimentazione. Nello specifico:

A. LABORATORIALITÀ E COLLABORAZIONE CON LE IMPRESE

La presenza dell’ITS e delle imprese consente una capacità laboratoriale idonea alla promozione di attività pratiche e di laboratorio volte ad acquisire competenze tecniche per

l'utilizzo di strumenti e attrezzature. Questa collaborazione attiva incrementa i riferimenti alla realtà degli studenti e rafforza i collegamenti tra competenze tecniche e conoscenze degli assi matematico e scientifico-tecnologico.

B. ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE DEI DOCENTI

I laboratori e un mirato e adeguato arricchimento delle competenze dei docenti favoriranno la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Questo approccio permetterà di superare una didattica trasmissiva, promuovendo un apprendimento più dinamico e coinvolgente.

C. SPERIMENTAZIONE E APPRENDIMENTO INDUTTIVO

Le opportunità offerte dai laboratori consentono di rafforzare il passaggio dal pensare all'agire, grazie all'apprendimento induttivo. Gli studenti avranno l'opportunità di testare le soluzioni proposte, potenziando così la loro capacità di problem solving e di applicazione pratica delle conoscenze teoriche. In questo contesto, il potenziamento delle competenze dei docenti sarà cruciale per il successo delle attività didattiche. Queste attività costituiranno elementi fondamentali per i percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

D. METODOLOGIE UTILIZZATE

• Tinkering. Promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali. Questa metodologia stimola la creatività e l'innovazione, incoraggiando gli studenti a esplorare e scoprire nuove soluzioni.

• Debate. Consente il confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su tematiche specifiche. Questo approccio sviluppa il pensiero critico, la capacità di argomentazione e il rispetto delle opinioni altrui.

• Inquiry Based Learning (IBL). L'apprendimento basato sull'esplorazione e la ricerca. Questa metodologia incoraggia gli studenti a formulare domande, esplorare e investigare, sviluppando così competenze analitiche e di ricerca.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Il percorso di internazionalizzazione sarà sviluppato attraverso due direttrici principali:

1. Sensibilizzazione ai temi dell'Europa unita

2. Potenziamento delle competenze linguistiche

Per arricchire queste due direttrici, verranno implementate diverse azioni specifiche:

1. Sensibilizzazione ai temi dell'Europa unita

Sarà rafforzata la consapevolezza del concetto di Europa Unita attraverso una sistematica interazione con i programmi Erasmus+ e altre iniziative europee. Questo permetterà agli studenti di comprendere meglio le dinamiche e i valori dell'Unione Europea. Verranno organizzati seminari, workshop e incontri con esperti e rappresentanti delle istituzioni europee per promuovere un dibattito costruttivo e una maggiore comprensione delle politiche e delle opportunità offerte dall'UE.

2. Potenziamento delle competenze linguistiche

- Ore curriculari. Le competenze linguistiche saranno potenziate attraverso ore curriculari dedicate, arricchite con sistemi di apprendimento più vicini alle dinamiche dei ragazzi, come l'uso di app di insegnamento della lingua e gemellaggi con scuole straniere, con sistemi di messaggistica istantanea monitorati dagli insegnanti. Verranno organizzati laboratori di conversazione e attività interculturali per stimolare l'uso pratico della lingua.

- Introduzione del CLIL. Verrà implementato un sistema di apprendimento integrato dei contenuti in lingue straniere (CLIL). Questo approccio sarà gradualmente introdotto, con livelli di competenza che aumenteranno in parallelo al rinnovamento del corpo docente. I docenti saranno supportati da corsi di formazione specifici per l'insegnamento in modalità CLIL.

- Certificazioni linguistiche internazionali. Sarà incentivato il conseguimento di certificazioni internazionali che attestino le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera, al fine di garantire un livello di competenza riconosciuto a livello globale. Saranno offerti corsi preparatori e simulazioni d'esame per aiutare gli studenti a raggiungere gli standard richiesti dalle certificazioni.

- Conversatori di lingua. Verrà promosso il supporto dei conversatori di lingua in compresenza con i docenti di tutte le discipline, per potenziare l'aspetto linguistico in

funzione del settore di riferimento. I conversatori contribuiranno a creare un ambiente di immersione linguistica, favorendo l'uso quotidiano della lingua straniera.

3. Programma di internazionalizzazione trasversale

Infine, sarà avviato un programma di internazionalizzazione trasversale alle due direttrici principali. Questo programma, oltre a promuovere la consapevolezza dell'Europa Unita e il potenziamento linguistico, favorirà l'interazione con i programmi Erasmus+ e altre iniziative europee. Saranno organizzati scambi culturali, stage all'estero e progetti di collaborazione internazionale, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea in materia di istruzione e formazione professionale volti alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Istruzione.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

I moduli didattici realizzati in sinergia con il mondo del lavoro, nell'ambito del percorso formativo dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo" Arzano, si basano su due pilastri fondamentali:

1. Rafforzamento delle collaborazioni con le imprese e i centri di formazione

2. Laboratori dell'its academy e degli enti di formazione

Questi aspetti garantiscono un elevato livello di coerenza tra gli apprendimenti teorici e le esigenze del mercato del lavoro locale, in particolare nel settore moda e artigianato, promuovendo l'eccellenza del Made in Italy.

A. RAFFORZAMENTO DELLE COLLABORAZIONI CON LE IMPRESE E I CENTRI DI FORMAZIONE

Il rafforzamento delle collaborazioni con le imprese e con i centri di formazione rappresenta una risorsa preziosa per il processo formativo, potenziando la sinergia tra scuola, mondo del lavoro ed enti formativi. Attraverso partner come gli atelier di alta moda Le Muse, Pinu e altre aziende artigianali, insieme alla Fondazione Cultura & Innovazione, si crea un dialogo costante che allinea gli apprendimenti dell'offerta formativa ai fabbisogni specifici del territorio.

1. Coinvolgimento di aziende e enti di formazione

• Collaborazione con aziende artigianali

- Descrizione. Oltre agli atelier Le Muse e Pinu, vengono coinvolte altre aziende locali specializzate in settori come sartoria, pelletteria e accessori. Queste imprese offrono agli studenti l'opportunità di apprendere tecniche artigianali tradizionali e innovative, partecipando attivamente alla produzione.

- Vantaggi. Gli studenti acquisiscono competenze pratiche direttamente sul campo, comprendendo le dinamiche dell'artigianato di eccellenza e sviluppando una forte connessione con il territorio.

• Collaborazione con centri di formazione professionale

- Descrizione. La partnership con la Fondazione Cultura & Innovazione, ente di formazione professionale accreditato, arricchisce il curriculum con programmi specializzati nell'innovazione didattica e nelle tecnologie emergenti. L'Accademia della Moda (IUAD) contribuisce con percorsi formativi di alta qualità nei dipartimenti di Fashion Design, Interior Design, Communication Design e Cinema & ADV.

- Vantaggi. Gli studenti beneficiano di una formazione integrata, unendo l'esperienza pratica nelle aziende con competenze teoriche avanzate, preparandoli alle sfide del mercato moderno.

2. Idee Innovative

• Creazione di hub tematici presso i centri di formazione

- Descrizione. Presso la Fondazione Cultura & Innovazione e l'Accademia della Moda (IUAD), si istituiscono hub tematici dove le aziende possono interagire direttamente con gli studenti. Questi spazi includono laboratori condivisi, aree per workshop e zone espositive per presentare progetti realizzati.

- Vantaggi. Favorisce la collaborazione multidisciplinare, l'innovazione e la visibilità dei talenti emergenti, rafforzando il legame tra formazione e industria.

• Programmi di co-creazione con le aziende e gli enti di formazione

- Descrizione. Gli studenti lavorano insieme alle aziende partner e ai centri di formazione

per sviluppare progetti reali, come capsule collection, accessori innovativi o soluzioni sostenibili. Questi progetti possono essere presentati in eventi locali, fiere di settore o sfilate organizzate dall'istituto e dall'ITS Campania Moda.

- Vantaggi. Offre un'esperienza pratica concreta, incoraggia l'imprenditorialità e permette agli studenti di vedere il proprio lavoro riconosciuto nel settore.

B. LABORATORI DELL'ITS ACADEMY E DEGLI ENTI DI FORMAZIONE

I laboratori dell'ITS Campania Moda e degli enti di formazione come la Fondazione Cultura & Innovazione e l'Accademia della Moda (IUAD) forniscono una dotazione strutturale avanzata, permettendo agli studenti di allinearsi alle evoluzioni tecnologiche nel settore moda e artigianato.

1. Infrastrutture avanzate e tecnologie innovative

• Laboratori attrezzati con tecnologie all'avanguardia

- Descrizione. I laboratori sono dotati di macchinari moderni, come macchine da cucire industriali, taglierine laser, stampanti 3D per tessuti e software di design avanzati (CAD/CAM). Questo consente agli studenti di sperimentare l'intero processo produttivo, dalla progettazione alla realizzazione del prodotto finito.

- Vantaggi. Gli studenti acquisiscono competenze tecniche avanzate, rendendoli competitivi e pronti per le esigenze del mercato del lavoro.

• Accesso a risorse dei centri di formazione

- Descrizione. La collaborazione con la Fondazione Cultura & Innovazione e l'Accademia della Moda (IUAD) mette a disposizione risorse tecnologiche e conoscenze specializzate in aree come l'innovazione digitale, la sostenibilità ambientale e le nuove tendenze del settore.

- Vantaggi. Amplia le competenze degli studenti, integrando aspetti tecnologici e ambientali cruciali per il settore moda contemporaneo.

2. Idee Innovative

• Laboratori sperimentali sui materiali innovativi

- Descrizione. Allestimento di laboratori dedicati alla ricerca e sviluppo di nuovi materiali, in collaborazione con aziende locali e centri di ricerca. Questo include l'utilizzo di tessuti ecologici, materiali riciclati e sperimentazione con fibre innovative.

- Vantaggi. Promuove la sostenibilità, formando professionisti all'avanguardia capaci di rispondere alle crescenti richieste del mercato in termini di eco-compatibilità.

• Utilizzo di tecnologie di realtà virtuale e aumentata

- Descrizione. Integrare strumenti di realtà virtuale (VR) e realtà aumentata (AR) per simulare sfilate, showroom virtuali e per la prototipazione di capi. In collaborazione con aziende tecnologiche e centri di formazione, gli studenti possono sviluppare esperienze immersive.

- Vantaggi. Favorisce l'innovazione, riduce tempi e costi di prototipazione e offre agli studenti competenze tecnologiche di frontiera.

C. PARTECIPAZIONE DEI REFERENTI AZIENDALI E DEI CENTRI DI FORMAZIONE

La partecipazione attiva dei referenti aziendali e degli enti di formazione all'attività di pilotaggio della sperimentazione è cruciale per mantenere il percorso formativo allineato alle esigenze del mercato.

1. Idee Innovative

• Programmi di mentorship con aziende e centri di formazione

- Descrizione. Ogni studente viene affiancato da un mentor proveniente dal mondo aziendale e da un formatore dell'ente di formazione. Questo doppio tutoraggio offre supporto sia sul piano pratico che teorico, garantendo una formazione completa.

- Vantaggi. Favorisce una crescita equilibrata delle competenze, migliora la qualità dell'apprendimento e prepara gli studenti in modo olistico.

• Hackathon tematici con aziende e centri di formazione

- Descrizione. Organizzare eventi intensivi in cui studenti, professionisti delle aziende e formatori collaborano per risolvere sfide innovative. Temi possibili includono moda sostenibile, integrazione tra moda e tecnologia o nuove strategie di marketing digitale.

- Vantaggi. Stimola il pensiero critico, l'innovazione collaborativa e rafforza le relazioni tra studenti, imprese e centri di formazione.

• Consiglio consultivo con aziende e enti di formazione

- Descrizione. Creazione di un consiglio composto da studenti, giovani professionisti, rappresentanti aziendali e formatori degli enti di formazione. Questo organo contribuisce all'aggiornamento dei programmi didattici e all'ideazione di nuove iniziative formative.

- Vantaggi. Garantisce che il percorso formativo sia dinamico, aggiornato e rispondente alle reali esigenze del settore.

D. CONFORMITÀ TECNOLOGICA E PROGETTUALE

La dotazione strutturale dell'ITS Campania Moda, in collaborazione con la Fondazione Cultura & Innovazione e l'Accademia della Moda (IUAD), assicura che l'offerta formativa sia in linea con le ultime evoluzioni tecnologiche.

1. Idee Innovative

• Partnership con startup tecnologiche e centri di ricerca

- Descrizione. Stabilire collaborazioni con startup e centri di ricerca che sviluppano tecnologie emergenti applicate al settore moda. Questo include progetti su intelligenza artificiale nel design, blockchain per la tracciabilità dei prodotti o piattaforme di e-commerce avanzate.

- Vantaggi. Offre agli studenti accesso a tecnologie di frontiera, promuove l'innovazione e sviluppa una mentalità imprenditoriale.

• Programmi di ricerca e sviluppo con enti di formazione

- Descrizione. Coinvolgere gli studenti in progetti di ricerca in collaborazione con la Fondazione Cultura & Innovazione e l'Accademia della Moda (IUAD). Questo può includere lo sviluppo di nuovi tessuti intelligenti, studi sulla moda sostenibile o analisi di mercato.

- Vantaggi. Potenzia le competenze analitiche, prepara gli studenti a ruoli avanzati nel settore e contribuisce all'avanzamento dell'industria moda.

• Formazione su soft skills digitali ed etiche

- Descrizione. Integrare nel curriculum corsi focalizzati su competenze digitali trasversali, come l'analisi dei dati, il digital marketing, la gestione dei social media, e su aspetti etici come la responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità ambientale.

- Vantaggi. Prepara gli studenti alle esigenze del mercato contemporaneo, ampliando le loro opportunità professionali e formando cittadini consapevoli.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

La presenza di moderni laboratori presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo" Arzano rappresenta una risorsa fondamentale per ampliare le opportunità didattiche e favorire una maggiore flessibilità nei programmi scolastici, soprattutto in termini metodologici. Questa diversificazione degli spazi e delle strumentazioni permette ai docenti di adottare approcci educativi più dinamici e coinvolgenti, adattandosi alle esigenze specifiche degli studenti e alle richieste del mercato del lavoro nel settore moda e artigianato.

Il corpo docente sarà incentivato all'utilizzo dei laboratori attraverso presentazioni dedicate e workshop formativi, anche grazie all'intervento delle imprese più innovative del territorio, come gli atelier Le Muse, Pinu e altre aziende artigianali. Questa collaborazione diretta con il mondo del lavoro facilita l'aggiornamento professionale dei docenti, permettendo loro di integrare nelle lezioni le ultime tendenze e tecnologie del settore.

Favorendo la connessione tra conoscenza (apprendimento), luoghi (spazi disponibili) e risorse materiali (laboratori), si mira a stimolare la creatività sia dei docenti che degli studenti. Offrendo massima visibilità alle attrezzature e agli spazi a disposizione — dai laboratori dell'ITS Campania Moda, agli spazi di ricerca delle aziende partner, fino ai laboratori scolastici — si crea un ambiente favorevole all'innovazione e all'apprendimento esperienziale.

Il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa, all'adozione di metodologie innovative e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili, può portare a un arricchimento significativo dell'esperienza educativa. Le seguenti strategie delineano come questo può essere attuato:

1. Flessibilità didattica e organizzativa

• Implementazione di orari flessibili. Adattare l'orario scolastico per consentire maggiore

flessibilità, permettendo agli studenti di partecipare a laboratori, progetti esterni e attività extracurriculari senza interferire con le lezioni tradizionali. Ad esempio, modulare le fasce orarie per includere sessioni serali o nel fine settimana.

• Attività extracurriculari ed eventi. Organizzare conferenze, seminari e workshop con professionisti del settore al di fuori dell'orario scolastico tradizionale, in collaborazione con partner come l'Accademia della Moda (IUAD) e la Fondazione Cultura & Innovazione. Questi eventi possono offrire insight sulle ultime innovazioni e tendenze.

2. Didattica laboratoriale

• Potenziare l'uso dei laboratori pratici. Incorporare regolarmente attività pratiche all'interno del curriculum, utilizzando i laboratori dell'ITS Campania Moda e quelli scolastici per progetti reali. Ad esempio, gli studenti possono partecipare a tutta la filiera produttiva, dalla progettazione alla realizzazione di capi d'abbigliamento.

• Integrazione con aziende e centri di ricerca. Collaborare con le imprese e i centri di formazione per sviluppare progetti congiunti, offrendo agli studenti opportunità di apprendimento hands-on con tecnologie e metodologie all'avanguardia.

3. Metodologie innovative

• Adottare approcci didattici moderni. Implementare metodologie come il Problem-Based Learning, la Flipped Classroom e il Project-Based Learning. Questi approcci mettono lo studente al centro del processo educativo, promuovendo autonomia e capacità di problem-solving.

• Gamification. Utilizzare elementi di gioco per rendere l'apprendimento più coinvolgente. Ad esempio, creare competizioni tra gruppi di studenti per sviluppare nuove idee o prodotti, incentivando la partecipazione attiva.

4. Tecnologie digitali e utilizzo in rete

• Integrazione di piattaforme digitali. Utilizzare strumenti online per la gestione delle lezioni, come piattaforme di e-learning, che consentono la condivisione di materiali didattici, l'assegnazione di compiti e la comunicazione tra docenti e studenti.

• Accesso alle risorse digitali. Facilitare l'accesso a risorse educative digitali, incluse biblioteche online, database di settore e corsi MOOC, per ampliare le conoscenze degli

studenti.

5. Collaborazione virtuale e networking

• Piattaforme di collaborazione online. Promuovere l'uso di strumenti come forum, chat e videoconferenze per facilitare la collaborazione tra studenti, docenti e professionisti del settore, anche a distanza.

• Webinar e conferenze online. Organizzare eventi virtuali con esperti internazionali, permettendo agli studenti di entrare in contatto con realtà e professionalità diverse, arricchendo la loro formazione.

6. Formazione continua dei docenti

• Programmi di aggiornamento professionale. Offrire corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo efficace delle nuove tecnologie, metodologie didattiche innovative e conoscenze specifiche del settore moda e artigianato.

• Community di pratica. Creare spazi fisici e virtuali dove i docenti possano condividere le best practice, collaborare su progetti didattici e supportarsi reciprocamente nello sviluppo professionale.

7. Accesso alle risorse professionali, logistiche e strumentali

• Partnership strategiche. Sviluppare accordi con aziende come Le Muse, Pinu, e istituzioni come la Fondazione Cultura & Innovazione, per offrire agli studenti accesso a risorse avanzate, laboratori esterni e opportunità di stage.

• Utilizzo di spazi esterni. Integrare nell'offerta formativa l'uso di spazi come coworking, centri di ricerca e incubatori di impresa, per esporre gli studenti a ambienti professionali diversi e stimolanti.

8. Didattica digitale integrata

• Modalità ibride di apprendimento. Sviluppare capacità di didattica integrata che combinano lezioni in presenza e online, garantendo continuità didattica anche in situazioni di emergenza o per favorire la flessibilità degli studenti.

• Strumenti digitali di comunicazione. Utilizzare piattaforme come Microsoft Teams, Zoom o Google Classroom per lezioni sincrone e asincrone, favorendo l'interazione e

l'accessibilità.

9. Valutazione formativa e continua

• Feedback regolare. Implementare sistemi di valutazione formativa che prevedano feedback continui agli studenti, aiutandoli a identificare punti di forza e aree di miglioramento.

• Analisi dei dati educativi. Utilizzare strumenti digitali per monitorare le prestazioni degli studenti, personalizzando l'approccio didattico in base alle esigenze individuali.

10. Sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale

• Pratiche didattiche sostenibili. Promuovere l'uso di tecnologie e metodologie che riducano l'impatto ambientale, come l'utilizzo di materiali riciclati nei laboratori o la digitalizzazione dei materiali didattici per ridurre l'uso della carta.

• Educazione alla sostenibilità. Integrare nel curriculum tematiche legate alla sostenibilità ambientale, all'economia circolare e alla responsabilità sociale d'impresa, formando professionisti consapevoli e responsabili.

L'implementazione di queste strategie richiede un approccio olistico e collaborativo, coinvolgendo attivamente.

• Dirigente scolastico e Docenti. Per pianificare e gestire le innovazioni didattiche, garantendo coerenza e qualità nell'offerta formativa.

• Professionisti del settore. Attraverso partenariati con aziende e istituzioni, per mantenere aggiornati i contenuti curriculari e offrire opportunità di apprendimento pratico.

• Studenti. Incoraggiando la partecipazione attiva, il feedback e l'assunzione di responsabilità nel proprio percorso formativo.

• Enti di formazione e ricerca. Come la Fondazione Cultura & Innovazione e l'Accademia della Moda (IUAD), per arricchire l'offerta formativa con competenze specialistiche e risorse avanzate.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti

aderenti alla rete

Stiamo costruendo una rete di collaborazione che coinvolge diversi attori chiave, ciascuno con un ruolo specifico e fondamentale per creare un ecosistema educativo innovativo e integrato. Ecco come si delineano i contributi e le sinergie di seguito indicate.

A. ISTITUTO SCOLASTICO DI SECONDO GRADO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo" Arzano è il fulcro di questa iniziativa. Con una lunga tradizione di partecipazione a sperimentazioni didattico-formative e un forte impegno verso studenti provenienti da contesti svantaggiati, la scuola guida lo sviluppo del curriculum sperimentale quadriennale. Si occupa di garantire i contenuti di apprendimento educativo, fornendo una solida base di conoscenze sia generali che specialistiche, in linea con il percorso IP28 Industria e Artigianato per il Made in Italy.

• Eccellenza educativa. L'istituto sfrutta la sua esperienza in percorsi IEFP nelle aree Moda e Meccanica, nonché in programmi PCTO ed Erasmus, per offrire agli studenti un ambiente di apprendimento dinamico e stimolante.

• Guida degli studenti. Attraverso un sistema di "doppia entrata", la scuola permette agli studenti di navigare tra percorsi tecnico-professionali e formativi, adattandosi ai loro interessi e obiettivi futuri.

B. ITS ACADEMY

L'ITS Campania Moda svolge un ruolo cruciale offrendo specializzazione post-diploma e programmando l'utilizzo dei laboratori per una formazione pratica sul campo.

• Specializzazione avanzata. Fornisce percorsi biennali di eccellenza nel settore moda, colmando il divario tra istruzione secondaria e mondo professionale, e focalizzandosi sulle competenze richieste dall'industria del Made in Italy.

• Didattica sul campo. Attraverso laboratori all'avanguardia, gli studenti possono acquisire competenze tecniche avanzate, applicandole direttamente in contesti reali e simulati.

• Collaborazione con l'Industria. L'ITS facilita l'interazione con aziende e artigiani locali, integrando nel curriculum input ed esigenze provenienti dal mondo del lavoro.

C. AGENZIA ACCREDITATA

La Fondazione Cultura & Innovazione, in quanto agenzia accreditata per l'Istruzione e Formazione Professionale, fornisce un'alternativa formativa che combina istruzione tecnica e formazione professionale.

• Formazione tecnico-professionale. Offre percorsi formativi che uniscono teoria e pratica, preparando gli studenti con competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

• Collegamento tra teoria e pratica. Facilita l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite, attraverso laboratori e progetti collaborativi con le imprese.

• Innovazione didattica. Promuove metodologie innovative e laboratoriali, adattate alle specificità del territorio e alle esigenze degli studenti.

D. Agenzie accreditate ai servizi al lavoro

Le agenzie accreditate per i servizi al lavoro giocano un ruolo fondamentale nell'orientamento e nell'inserimento professionale degli studenti.

• Orientamento professionale. Offrono attività di consulenza per aiutare gli studenti a identificare le proprie aspirazioni e a delineare percorsi di carriera coerenti con le loro competenze e interessi.

• Potenziamento delle soft skills. Organizzano workshop e corsi per sviluppare competenze trasversali essenziali, come comunicazione efficace, lavoro di squadra e problem-solving.

• Servizi al lavoro. Facilitano l'accesso al mercato del lavoro attraverso stage, tirocini e programmi di apprendistato, collaborando strettamente con le imprese locali.

E. MONDO DELL'IMPRESA

Il coinvolgimento diretto del mondo dell'impresa è fondamentale per garantire che la formazione sia allineata alle reali esigenze del mercato.

• Partecipazione attiva alle attività laboratoriali. Aziende come Le Muse, Pinu e altre realtà artigianali collaborano nei laboratori, fornendo strumenti, materiali e know-how tecnico.

• Potenziamento delle azioni sul campo. offrono opportunità di stage, tirocini, pcto, contratti di apprendistato ed esperienze all'estero, consentendo agli studenti di acquisire esperienza pratica diretta.

• Formazione specifica di indirizzo. Contribuiscono alla progettazione dei percorsi formativi, assicurando che le competenze insegnate rispondano alle richieste del settore.

• Certificazioni professionali. Forniscono percorsi di certificazione riconosciuti, aumentando la spendibilità dei titoli acquisiti dagli studenti sul mercato del lavoro.

Obiettivi della collaborazione

La sinergia tra questi soggetti mira a creare un ecosistema educativo integrato e dinamico, con obiettivi chiari:

• Migliorare l'offerta formativa

- Allineamento con il mercato del lavoro. Adattare i curricula alle competenze richieste dalle imprese, garantendo una formazione pertinente e aggiornata.

- Innovazione didattica. Implementare metodologie moderne e flessibili, favorendo l'apprendimento attivo e partecipativo.

• Facilitare la transizione degli studenti

- Percorsi integrati. Creare continuità tra i diversi livelli di istruzione e formazione, facilitando il passaggio dall'istruzione secondaria al mondo professionale o all'istruzione terziaria non accademica.

- Orientamento personalizzato. Offrire supporto nell'identificazione delle aspirazioni professionali e nella scelta dei percorsi più adatti.

• Comunicazione aperta

- Dialogo Costante. Mantenere canali di comunicazione efficaci tra scuole, imprese, enti di formazione e servizi al lavoro per coordinare le iniziative e condividere le best practice.

- Feedback e Adattamento. Raccogliere e integrare feedback da studenti, docenti e partner per migliorare continuamente i programmi formativi.

• Condivisione di risorse

- Ottimizzazione delle risorse disponibili. Utilizzare in modo efficiente spazi, attrezzature e competenze, evitando duplicazioni e valorizzando le sinergie.

- Accesso alle strutture avanzate. Consentire agli studenti di usufruire dei laboratori dell'ITS Campania Moda, delle strutture delle aziende partner e dei centri di formazione come l'Accademia della Moda (IUAD).

• Collaborazione continua

- Adattabilità alle sfide future. Promuovere una rete flessibile che può rispondere rapidamente ai cambiamenti tecnologici e di mercato.

- Sviluppo di progetti innovativi. Lavorare insieme su iniziative sperimentali che possano anticipare le esigenze future del settore.

La chiave del successo di questa rete risiede nella stretta collaborazione tra istituzioni educative, agenzie di formazione, servizi al lavoro e mondo imprenditoriale, attraverso questa sinergia, gli studenti:

• Acquisiscono competenze reali. Sviluppano abilità direttamente applicabili nel mondo del lavoro, aumentando la loro occupabilità.

• Beneficiano di esperienze pratiche. Partecipano a progetti, laboratori e stage che offrono una comprensione approfondita del settore.

• Ampliano le proprie opportunità. Grazie alla rete di contatti e alle collaborazioni, hanno accesso a un ventaglio più ampio di percorsi professionali e formativi.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Considerando il carattere sperimentale dell'iniziativa proposta dall'Istituto Don Geremia Piscopo e dai suoi partner, è fondamentale attivare un processo di monitoraggio interno all'organizzazione della rete. Questo permetterà di valutare l'efficacia delle strategie implementate, apportare miglioramenti in itinere e garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per questo scopo, verrà realizzato un Piano di Monitoraggio ad hoc, strutturato sulla base della programmazione e degli obiettivi specifici dell'iniziativa. Il piano si articolerà nelle seguenti azioni chiave:

• Rilevazione delle aspettative degli attori coinvolti. All'inizio della sperimentazione, saranno raccolte le aspettative di tutti gli stakeholder, inclusi imprese, scuole, docenti e

studenti. Questo consentirà di allineare gli obiettivi comuni e identificare le priorità di ciascun partecipante.

• Rilevamenti periodici sull'andamento della sperimentazione. Durante l'implementazione del progetto, saranno effettuate valutazioni periodiche per monitorare il progresso delle attività. Questi rilevamenti forniranno indicazioni tempestive su eventuali criticità o aree di miglioramento.

• Rilevazione di gradimento finale. Al termine della sperimentazione, verranno raccolti i feedback finali degli attori coinvolti per valutare il livello di soddisfazione e l'impatto complessivo dell'iniziativa.

• Analisi quantitativa dei dati. Attraverso indicatori predeterminati, si eseguirà un'analisi quantitativa per misurare oggettivamente i risultati ottenuti. Questo include parametri come il numero di studenti coinvolti, i tassi di successo, le ore di formazione erogate e altri dati rilevanti.

• Rilevazione quantitativa dell'avanzamento delle attività. Si monitorerà il progresso delle attività pianificate rispetto alle tempistiche stabilite, assicurando che il progetto segua il cronogramma previsto.

• Analisi qualitativa mediante metodologie SROI. Adottando alcune metodologie proprie del Social Return on Investment (SROI), si valuterà l'impatto sociale e qualitativo del progetto, considerando il valore generato per la comunità e per gli stakeholder.

Le rilevazioni periodiche serviranno come input per le attività del Tavolo di Rete, che analizzerà i dati raccolti e prenderà decisioni informate per ottimizzare il percorso formativo. L'attenzione sarà focalizzata sui seguenti aspetti:

1. Valutazione continua delle competenze studentesche

• Monitoraggio del progresso degli studenti nell'acquisizione delle competenze chiave, sia tecniche che trasversali, previste dal curriculum.

• Utilizzo di strumenti di valutazione formativa per fornire feedback costante e personalizzato.

2. Feedback degli studenti

• Raccolta sistematica delle opinioni degli studenti riguardo alle metodologie didattiche, ai

contenuti dei corsi e alle esperienze pratiche.

• Implementazione di sondaggi e questionari per adattare l'offerta formativa alle loro esigenze.

3. Analisi dei tassi di frequenza e abbandono

• Valutazione dell'assiduità degli studenti e individuazione delle cause di eventuali abbandoni.

• Sviluppo di interventi di supporto e motivazione per ridurre la dispersione scolastica.

4. Valutazione dell'efficienza dei moduli didattici

• Analisi dell'efficacia dei moduli formativi erogati, considerando gli esiti di apprendimento e la pertinenza rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.

• Revisione e aggiornamento dei contenuti in base ai risultati ottenuti.

5. Misurazione dell'integrazione delle competenze richieste dal mercato

• Verifica dell'allineamento tra le competenze insegnate e quelle effettivamente richieste dalle imprese del settore moda e artigianato.

• Collaborazione con le aziende partner per aggiornare le competenze chiave.

6. Valutazione dell'impatto delle collaborazioni con le imprese

• Esame dell'efficacia delle partnership con le aziende, in termini di opportunità offerte agli studenti, qualità delle esperienze pratiche e contributo all'innovazione didattica.

• Identificazione di nuove opportunità di collaborazione e miglioramento.

7. Feedback continuo da parte di insegnanti e formatori

• Coinvolgimento attivo del corpo docente nel processo di monitoraggio, raccogliendo osservazioni e suggerimenti per migliorare le metodologie didattiche.

• Promozione di incontri periodici per condividere le best practice.

8. Monitoraggio dell'utilizzo delle risorse digitali e tecnologiche

• Valutazione dell'effettivo impiego delle risorse tecnologiche disponibili, come laboratori, piattaforme digitali e strumenti innovativi.

• Formazione aggiuntiva per docenti e studenti sull'utilizzo efficace delle tecnologie.

9. Monitoraggio delle iniziative di internazionalizzazione

• Analisi dell'efficacia dei programmi di scambio, delle esperienze Erasmus e delle collaborazioni internazionali nel contribuire alla formazione globale degli studenti.

• Valutazione dell'impatto culturale e linguistico di queste iniziative.

10. Raccolta e analisi di dati qualitativi

• Utilizzo di interviste, focus group e osservazioni dirette per raccogliere informazioni approfondite sulle esperienze degli attori coinvolti.

• Comprensione delle dinamiche interne e delle percezioni qualitative del progetto.

11. Adattamento continuo del piano formativo

• Basandosi sui risultati del monitoraggio, il piano formativo verrà costantemente rivisto e aggiornato.

• Adozione di un approccio flessibile per rispondere alle esigenze emergenti e alle nuove sfide.

Il processo di monitoraggio delineato è essenziale per garantire il successo dell'iniziativa sperimentale, permettendo un miglioramento continuo e un adattamento alle esigenze degli studenti e del mercato. La collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, unita a metodologie di valutazione sia quantitative che qualitative, assicura una visione completa dell'andamento del progetto e favorisce decisioni informate.